

Assodolab

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in A.P. -
-70% - S1/BA

Sede Nazionale - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy
Rivista scientifica trimestrale dell'Assodolab - Distribuzione gratuita
Anno XIII - n. 3 - Novembre 2012

Associazione Professionale Disciplinare

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola - D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003 -
Decreto del Ministero dell'Istruzione - Ufficio VI - del 29 luglio 2005, Prot. n. 1281
e successivo decreto di riaccredito del 27/11/2008, Prot. n. 19590

Telefono Mobile del Presidente 339.2661022 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 - Associazione iscritta all'Ufficio di Registro
di Cerignola e all'Albo delle Associazioni della «Città di Trinitapoli» - IBAN: IT31X010307868000001097605

Website: www.assodolab.it - E-mail: redazione@assodolab.it - agostino.delbuono@assodolab.it - segreteria@assodolab.it

SCUOLA

www.assodolab.it



**DSA:
Corsi "gratuiti"
per gli
insegnanti
in servizio in
tutte le Scuole.**



Il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Oltre a svolgere l'attività di insegnante presso un Istituto di Istruzione Superiore della Sesta Provincia Pugliese, è direttore dei corsi LIM, DSA e LIM CERTIFICATE®.

«Tredici anni di attività formativa in presenza e on-line non sono pochi per una associazione accreditata dal MIUR. Professionalità e serietà nella conduzione dei nostri percorsi formativi ci contraddistinguono dalle altre Associazioni». Ed ancora, «Se è vero che le Aziende serie realizzano la formazione dei propri operai, impiegati e dirigenti per non farli trovare fuori dal mercato e dalle nuove realtà tecnologiche produttive, anche

La copertina è l'impaginazione della rivista è a cura del Graphic Design: © Agostino Del Buono, esperto in Comunicazione.

Disturbi Specifici di Apprendimento:



la Scuola dovrebbe assolvere a questi obblighi, ossia, formare ed aggiornare i propri insegnanti in modo di prepararli ad affrontare i problemi che si evidenziano in classe. Nel caso specifico, il problema è rappresentato dai DSA, ovvero dai Disturbi Specifici di Apprendimento».

Sono questi i primi due interventi che il prof. **Agostino Del Buono**, presidente nazionale dell'Assodolab, ha dichiarato in una recente conferenza stampa.

Il presidente nazionale della Assodolab continua con il suo discorso a ruota libera, senza alcuna interruzione: «Ad oggi, nonostante abbiamo sentito parlare dei DSA, in molte realtà scolastiche non hanno ancora attivato un corso base di formazione e aggiornamento sull'argomento per tutti gli insegnanti, cosicché, molti sono i docenti che non sanno come muoversi, come operare con questi alunni in difficoltà e soprattutto quali sono le problematiche che si trovano ad affrontare gli studenti affetti da DSA nella lettura, nella scrittura, nel ricordare gli argomenti trattati nelle singole materie di studio, nell'elaborare calcoli matematici ecc. In alcuni casi, i dirigenti scolastici, per assolvere agli obblighi di Legge, hanno fatto compilare, su di una pagina di

formato A4, un PEI – Piano Educativo Individualizzato – molto ma molto ridimensionato. Il coordinatore di classe è andato così da ogni docente, chiedendo di firmarlo. Alcuni insegnanti, lo hanno firmato senza alcuna esitazione, altri non lo hanno nemmeno letto ma era d'obbligo apporre la firma. La cosa più grave è quella che, allo stato attuale, alcuni docenti non sanno ancora in che cosa consistono i DSA, quali sono questi disturbi e come poter facilitare il percorso formativo al giovane studente o scolaro. Ecco perché siamo scesi in campo noi dell'Assodolab».

L'Ente accreditato dal MIUR secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003, in questi ultimi anni ha messo a punto ben tre corsi di formazione e aggiornamento online sui «DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento», denominati: Basic, Intermediate, Advanced.

«Ma tutto questo non basta, occorre fare un qualcosa di più per questi alunni e per i nostri studenti. Occorre che tutta la comunità – ha sottolineato il professor Del Buono – sia veramente ben formata ed aggiornata sull'argomento. Ecco da dove è nata l'iniziativa formativa di far aggiornare gli insegnanti con un DVD realizzato

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dell'Assodolab con i DVD.

la formazione mensile con DVD.

Acquisto minimo di 20 DVD (*) per ogni Scuola / Istituzione scolastica per attività formativa degli insegnanti	€uro	400,00
Spese postali forfettarie	€uro	10,00
Totale	€uro	410,00
IVA 21%	€uro	96,10
TOTALE	€uro	496,10

(*) Ogni DVD in più ai venti, se ordinato insieme all'acquisto minimo, il prezzo da calcolare è di Euro 12,10 a DVD. Per quantitativi superiori a 100 DVD sono previsti ulteriori sconti.

dall'Assodolab in questo ultimo periodo. In primis, all'inizio di questo anno, il DVD è stato inviato al Ministero dell'Istruzione, agli Uffici Scolastici Regionali, agli Uffici Scolastici Provinciali chiedendo appunto una "convenzione a largo spettro" e dopo aver ricevuto alcune risposte, ecco pronta la lettera di collaborazione a questa iniziativa, indirizzata direttamente ai dirigenti scolastici di tutta Italia».

La prima missiva elettronica porta la data del 25 agosto 2012 ed il numero di Protocollo 354/2012. Viene resa pubblica sul sito associativo www.assodolab.it nella sezione NEWS. La stessa verrà presto inviata, via e-mail a tutte le Scuole del nostro Bel Paese.

Quali sono i tempi per la formazione dei docenti sui DSA?

«I tempi sono piuttosto flessibili fino a giugno 2013 (vedi prospetto dettagliato nelle pagine successive). Si parte dal 1 al 20 settembre per aderire al progetto formativo da parte delle Scuole. Poi, dal 21 al 30 settembre l'Assodolab invia il DVD alle Scuole che lo hanno richiesto.

Dal 1° al 9 ottobre gli insegnanti potranno iscriversi al "percorso formativo B" sui DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento. Dal 10 al 30 ottobre vi è l'attuazione del percorso formativo con l'interazione con il "Tutor on-line", con l'utilizzo del FORUM DSA dell'Assodolab e si concluderà con l'invio della tesina finale da parte del partecipante al percorso formativo. Dal 10 novembre l'Ente accreditato dal MIUR rilascerà l'ATTESTATO di frequenza al corso. E' bene evidenziare il tutto con il prospetto seguente inserito a pagina 5, e soprattutto tenere il sito dell'Associazione sotto controllo perché, in alcuni casi, gli aggiornamenti vengono effettuati anche due-tre volte al giorno».

Perché avete elaborato un percorso a due vie e soprattutto quali sono i vantaggi?

«Elaborare un percorso formativo e di aggiornamento è sempre difficile, qualsiasi esso sia. In questo caso, abbiamo preferito le due vie anziché il senso unico perché dà la possibilità all'insegnante di scegliere quello più consono al proprio saper fare. Se da una parte abbiamo un "PERCORSO A" ed è quello che l'insegnante attua autonomamente con il nostro DVD senza avere il nostro riconoscimento di fine corso, dall'altra abbiamo un "PERCORSO B" fatto proprio per interagire con il "Tutor on-line", con il nostro FORUM DSA, con l'elaborazione della tesina. E' ovvio che quest'ultimo percorso è quello completo e serio e quindi l'insegnante che vi partecipa va premiato con il rilascio dell'ATTESTATO di fine corso. Questo ATTESTATO sicuramente verrà preso in considerazione nelle graduatorie per la formazione dei Tutor o degli Esperti per i corsi PON, FSE ecc... E' comunque compito del docente che riceve il DVD attivarsi e scegliere uno dei due percorsi.

L'Attestato di fine corso verrà inserito in una apposita sezione del sito e comunicato via e-mail ai rispettivi corsisti per prelevare. Coloro che desiderano riceverlo già stampato a colori, su cartoncino, via POSTA RACCOMANDATA alla propria residenza, dovranno versare un "Contributo per stampa ed invio attestato" pari a Euro 15,00. Il contributo andrà versato sul conto corrente bancario attivo presso la BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – Filiale di Trinitapoli – intestato ad ASSODOLAB – Via Cavour, 76 – 760-15 TRINITAPOLI BT. Il codice IBAN necessario per effettuare il bonifico è il seguente: IT31 X010 3078 6800 0-000 1097 605. Copia del bonifico effettuato andrà comunque inviato alla

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

3.

Assodolab

Corso di formazione e aggiornamento con DVD sui Disturbi di Apprendimento.

DVD sui DSA a solo €uro 12,10

La formazione di qualità a basso costo la offre solo l'Assodolab.



segreteria@assodolab.it che provvederà alla stampa e all'inoltro del documento entro 48 ore».

Il corso è completamente gratuito, oppure l'insegnante che partecipa all'iniziativa dovrà versare qualche contributo associativo all'Assodolab?

«L'insegnante che partecipa a questa iniziativa non dovrà versare nulla all'ASSODOLAB. E' la Scuola che dovrà attivarsi e versare Euro 24,20 per ogni docente partecipante (vedi prospetto in questa pagina).

La formazione prevede anche l'invio del DVD relativo ai DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Insomma, non penso che una Scuola o Istituto Scolastico non possa spendere per un insegnante questa somma così irrisoria per la formazione. In fondo si tratta di fare formazione per i docenti da una parte ed aiutare gli alunni in difficoltà dall'altra».

I vantaggi del percorso formativo su DVD.

I vantaggi di questo **percorso formativo su DVD**, unico nel suo genere in Italia, realizzato da un Ente qualificato dal MIUR, sono riconducibili ai seguenti motivi:

1. Il DVD è di agevole consultazione anche da parte dei docenti che non possiedono competenze specifiche in informatica;
2. Il singolo docente può dedicarsi al corso sui DSA elaborato dall'Assodolab, nei modi, nei tempi e luoghi a lui più congeniali;
3. La strutturazione del corso, diviso in tre parti consente di passare dall'una all'altra con la massima facilità e, nel contempo, di avere un quadro completo delle singole tematiche trattate nel percorso formativo. Il DVD ha circa **n. 7 ore di video-lezione**, oltre i documenti allegati;
4. Ogni docente può confrontarsi con gli altri colleghi per mezzo del FORUM DSA ASSODOLAB, già attivo, formando così, una comunità di pratica in questo settore, a sostegno degli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento;
5. Il "tutor" segue personalmente il singolo docente durante il mese del corso, realizzando una interazione molto efficace;
6. I suggerimenti "metodologico-didattici" possono essere implementati direttamente in classe da parte dei docenti partecipanti;
7. I costi sono molto, ma molto contenuti.

Ogni insegnante in servizio nella Scuola/Istituto scolastico, che riceve il DVD, potrà scegliere uno dei due percorsi formativi:

PERCORSO A

Il corsista che riceve il DVD intende formarsi da solo, autonomamente, senza l'aiuto del tutor on-line di questo progetto e senza interagire sul web nel FORUM DSA Assodolab. Per coloro che scelgono questo percorso non è previsto alcun ATTESTATO finale da parte dell'Ente accreditato MIUR.

L'Attestato, oltre che essere una certificazione di un percorso formativo seguito, è un utile documento che da diritto al relativo punteggio nella formazione

della graduatoria interna alla Scuola per "docenti Tutor" o "docenti Esperti" nei corsi PON.

PERCORSO B

Il corsista che riceve il DVD intende formarsi, confrontarsi con il tutor e con gli altri docenti della comunità on-line sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento". Per coloro che scelgono questo percorso è previsto il rilascio di un ATTESTATO finale da parte dell'Ente accreditato MIUR.

Per coloro che scelgono questo secondo percorso formativo, è importante quindi, seguire tutte le indicazioni appresso indicate che saranno inserite anche nel "blocket" del DVD.

Il docente-corsista dovrà:

1. Registrarsi al corso attraverso il FORM di cui al link AUTOFORMAZIONE presente sulla HOME PAGE del sito www.assodolab.it al ricevimento del DVD da parte

della istituzione scolastica. Il percorso di autoformazione dovrà concludersi entro la data indicata nel prospetto nella pagina successiva;

2. Registrarsi al FORUM DSA ASSODOLAB raggiungibile dal link sopra menzionato e postare un minimo di due interventi a favore degli alunni affetti da DSA o sul corso che si segue;
3. Inviare il Modulo delle dichiarazioni unito ad una tesina finale che potrà essere pubblicata sulle pagine web dell'Associazione e/o sulla Rivista ASSODOLAB cartacea e/o sul Supplemento telematico della stessa e/o acquisita agli atti;
4. Prelevare l'ATTESTATO di fine corso dalla sezione del sito dell'Ente accreditato MIUR, indicato dal direttore del corso.

Carla Minchillo

Lugo e data

Prot. N. _____

Spettabile
ASSODOLAB
Via Cavour, 76
76015 TRINITAPOLI BT

Oggetto: Richiesta attivazione percorso formativo sui DSA + DVD.

Il sottoscritto _____, dirigente scolastico dell'Istituto di cui alla presente intestazione,

VISTO

- che è nostra intenzione formare ed aggiornare il nostro personale docente sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento";
- che l'ASSODOLAB è un Ente accreditato dal MIUR secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003 ed ha in atto il «Progetto Formativo» denominato "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento";
- che l'ASSODOLAB ha elaborato un percorso formativo sui DSA con DVD;
- la Vostra iniziativa di formazione e aggiornamento insegnanti sui DSA;

SI CHIEDE

di provvedere all'attivazione della procedura per far conseguire l'attestazione del percorso formativo sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento" a numero _____ corsisti, nostri insegnanti.

Il prezzo stabilito tra le parti è di Euro _____ (_____/00) I.V.A. compresa.

Si allega:

- copia del bonifico effettuato in data _____
- I nominativi degli insegnanti che intendono partecipare al percorso formativo.

D'ora in avanti, vogliate contattare direttamente la Funzione Strumentale della nostra Scuola prof. _____ telefono cellulare _____ E-mail _____ per prendere eventuali altri accordi e per la buona riuscita dell'iniziativa.

Il Dirigente Scolastico

Nuove tecnologie a Scuola.

I rapidi cambiamenti socio-culturali degli ultimi anni verso la società dell'informazione hanno reso necessario e urgente da parte delle istituzioni scolastiche di adeguarsi. Oggi, però, la situazione a livello nazionale risulta molto varia, perchè se in alcuni istituti superiori, soprattutto a indirizzo tecnico professionale, le tecnologie dell'informazione fanno parte da tempo degli strumenti di lavoro dei docenti, in altri ordini e indirizzi di scuole la familiarità con le tecnologie moderne non è così scontata. Stando ai dati, infatti sono numerosissime le scuole presenti in rete o che hanno prodotto materiale informatico o che fanno un uso anche saltuario della multimedialità e circa la metà dei docenti sembra che sia entrato in qualche modo nel mondo delle tecnologie didattiche. Buona parte di essi, però, non ha ancora acquisito competenze adeguate per sfruttare a pieno tutte le potenzialità dei mezzi multimediali, che sono pertanto utilizzati in modo riduttivo e di conseguenza scarsamente funzionale a migliorare il processo di apprendimento degli alunni. Per questo moti-

vo il Ministro Profumo, in quest'ultimo periodo, ha promosso un programma di sviluppo di tecnologie didattiche attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti con corsi di formazione (Ecdl, LIM, Tablet, Eipass) per l'acquisizione di competenze nella multimedialità, sia per rendere più efficace l'azione didattica, ma anche per migliorare gli strumenti della professionalità docente. Oggi le tecnologie didattiche, in presenza e online, sono diventate un fattore importante di trasformazione sociologica e la loro introduzione nel sistema scolastico può dare un forte e proficuo impulso alla professionalità docente e all'organizzazione della scuola. Quindi la tecnologia moderna, LIM, Tablet, ecc. offrono anche spunti di riflessione sulla valenza formativa che possono avere, se selezionati e utilizzati opportunamente e offrono interessanti e utili esempi operativi circa l'uso delle tecnologie didattiche nella scuola primaria, media e superiore.

■ **Francesco Raia**



Graphic Design: Agostino Del Buono

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



5.

Assodolab

Insegnare con le nuove tecnologie informatiche.



Nella foto, il professor **Francesco Raia**.

Pubblica un
tuo articolo
sulla rivista
Assodolab
e sarai
subito
dei nostri.

segreteria@assodolab.it

Assodolab

Si parte con i
Test Center
Assodolab.
Le prime sei
certificazioni
da conseguire.

1. LIM CERTIFICATE
® Basic

2. LIM CERTIFICATE
® Intermediate

3. LIM CERTIFICATE
® Advanced

4. SWA CERTIFICA-
TE ® - Siti Web
Accessibili

5. INFORMATION
TECHNOLOGY
CERTIFICATE ®

6. SLIDE SHOW
CERTIFICATE ®

Al via i «Test Center Assodolab».



A lato, il logo del Test Center Assodolab utilizzabile dalle Scuole, Istituti Scolastici ed Università, sede di Test Center. Sul sito dell'Associazione, nella sezione dedicata al Test Center Assodolab sono disponibili numerose immagini di Test Center sia in formato .jpeg, sia in formato .png.

1. PREMESSA

L'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, è una Associazione accreditata e qualificata dal MIUR secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003. Dall'anno 2000 ad oggi ha svolto e svolge attività formativa sia per il personale della Scuola, sia per soggetti esterni, sia in modalità in presenza, sia in modalità on-line rilasciando al termine del percorso l'AT-TESTATO del corso seguito.

Accanto ai corsi, ha progettato ed attuato diversi percorsi certificativi mirati, tesi ad accertare le conoscenze, competenze ed abilità dei candidati che si sottopongono ai test.

Gli esami per il conseguimento delle certificazioni rilasciate dall'Assodolab, denominati:

- LIM CERTIFICATE ® Basic,
- LIM CERTIFICATE ® Intermediate,
- LIM CERTIFICATE ® Advanced,
- SWA CERTIFICATE ® – Siti Web Accessibili,
- INFORMATION TECHNOLOGY CERTIFICATE ®,
- SLIDE SHOW CERTIFICATE ®,

e le altre che formeranno il ventaglio delle certificazioni dell'Assodolab, vengono svolti esclusivamente o nei Test Center Assodolab accreditati dall'Associazione sul territorio Nazionale oppure presso la sede Nazionale dell'Assodolab. L'accREDITAMENTO dei Test Center Assodolab è di competenza del Presidente Nazionale dell'Assodolab e viene formalizzato con la firma del documento ufficiale di accREDITAMENTO.

Il centro esami, ovvero il "Test Center Assodolab", deve possedere tutti i requisiti elencati nel presente documento.

In questa prima fase, possono fare richiesta di accREDITAMENTO come Test Center Assodolab tutti gli ordini di Scuola ed Istituti Scolastici, sia pubblici che privati, oltre che le Università. Successivamente, con apposita delibera, il presidente nazionale, potrà estendere l'attivazione dei Test Center Assodolab ad altri Enti. Il Test Center deve avere esperienza nel campo della formazione informatica ed essere, pertanto, in grado di:

- A- svolgere regolarmente ed autonomamente sessioni d'esame;
- B - effettuare corsi di formazione mirati al conseguimento della certificazione;
- C - disporre di personale sufficiente per il Test Center Assodolab;
- D - essere dotato di spazi idonei per lo svolgimento delle sessioni d'esame certificativo.

Per ogni Test Center Assodolab, dovranno essere disponibili obbligatoriamente almeno 2 Esaminatori.

La forma di accREDITAMENTO prevista per il Test Center Assodolab è quella di Test Center autonomo. Allo stato attuale non sono previsti Test Center Associati né Test Center Capofila o altro ancora.

Una Scuola o Istituto scolastico, pubblico o paritario, o una Università, accREDITATA come Test Center Assodolab, può decidere, al momento dell'accREDITAMENTO o anche successivamente, di aprire più Test Center Assodolab nelle diverse sedi dell'Istituto Scolastico (esempio tipico:

www.assodolab.it/Test Center Assodolab/index.htm

Al via i «Test Center Assodolab».



testcenter@assodolab.it

nelle sedi staccate della stessa Scuola, magari disposte a diversi chilometri l'un l'altra; nei diversi ordini di scuola per quanto riguarda gli Istituti Comprensivi ecc...). Le diverse certificazioni elaborate dall'Assodolab, possono essere erogate, oltre che agli studenti e al personale interno della Scuola, anche al personale esterno che ne faccia esplicita richiesta. Quindi, ciascun utente finale può chiedere ad un qualsiasi Test Center Assodolab dislocato in tutta Italia, di iscriversi all'esame per ottenere la certificazione Assodolab.

I requisiti di accreditamento di un «Test Center Assodolab» vengono descritti nel presente documento e pubblicato on-line e/o sulla rivista cartacea Assodolab o su altri organi di informazione della stessa Associazione. Il presente documento, anche se contiene la descrizione chiara di tutti le voci che concorrono alla buona riuscita del progetto, potrà essere aggiornato in qualsiasi istante dalla sede nazionale dell'Associazione. I Test Center Assodolab devono tenersi aggiornati sulla versione più attuale del presente documento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è valido dal giorno **15 novembre 2012** fino alla nuova pubblicazione dello stesso documento corretto ed ampliato con una nuova versione.

3. MODULISTICA

- 01 :: MODULO 01 – Richiesta accreditamento «Test Center Assodolab» da compilare a cura del Dirigente Scolastico della Scuola, Istituto Scolastico, Università (.doc)
- 02 :: MODULO 02 – Scheda Esaminatore «Test Center Assodolab» (Modulo on-line)
- 03 :: MODULO 03 – Richiesta sessione di esami con elenco dei candidati ammessi alla prova (.xls).

MODULI A DISPOSIZIONE DEL TEST CENTER

In questo spazio web è disponibile la modulistica riguardante:

- l'iscrizione alle singole certificazioni;
- l'iscrizione ai CORSI + esami alle singole certificazioni.

I predetti moduli devono essere mantenuti tali, senza variazione dei dati da parte dei Test Center Assodolab.

I CORSI per il conseguimento delle certificazioni vengono svolti autonomamente dalla Scuola, senza alcuna collaborazione con l'Assodolab.

4. IL TEST CENTER ASSODOLAB

E' opportuno descrivere in questa parte i principali termini utilizzati che troveremo

in questo documento in modo che non vi siano interpretazioni soggettive.

Il Test Center Assodolab è un Centro accreditato dall'Assodolab abilitato ad espletare gli esami certificativi delle diverse certificazioni in atto e quelle che verranno elaborate nel corso degli anni dalla Sede Nazionale dell'Assodolab.

I Test Center vengono tenuti attivi attraverso visite ispettive predisposte da parte dell'Assodolab.

La Scuola, l'Istituto Scolastico, l'Università, gli altri Enti, vengono considerati «Soci Speciali» dell'Assodolab così come previsto dall'Articolo 4 dello Statuto Assodolab, pertanto, tra le altre attività, possono attivarsi ed aprire «Test Center Assodolab». In qualità di «Soci Speciali», tutti i Test Center Assodolab, sono obbligati a versare la «Quota associativa annuale per i soci speciali» stabilita entro il 31 dicembre di ogni anno dal Consiglio Nazionale di Presidenza dell'Assodolab e pubblicato sul sito web dell'Associazione. La quota di «Socio Speciale» ha la durata dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno. Normalmente, la quota andrà versata nei primi 10 giorni di gennaio di ciascun anno in modo da poter usufruire del Test Center Assodolab per tutto l'anno. La quota può essere versata anche in un periodo qualsiasi dell'anno, prima di fare gli esami nel «Test Center Assodolab» ma avrà come scadenza sempre quella riferita all'anno solare.

La «Quota associativa per i soci speciali» di **€uro 200,00** va versata all'**ASSODOLAB – Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio – Via Cavour, 76 – 76015 TRINITAPOLI BT – Italy**, tramite «Bonifico Bancario» sul conto corrente bancario aperto presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Filiale di Trinitapoli – CODICE IBAN: IT31 X01030 78680 00000 1097605.

Copia del bonifico dovrà essere trasmessa via e-mail a testcenter@assodolab.it. Ricevuta la richiesta di accreditamento e la quota Associativa Assodolab, l'Associazione abilita la sede a fungere da Test Center Assodolab, ad esercitare il ruolo di Esaminatore e di Responsabile del Centro.

Ciascun Test Center Assodolab avrà un proprio codice identificativo che verrà comunicato al responsabile del Centro e agli Esaminatori. Esso consente di identificare sia la sede accreditata per gli esami, sia il legale rappresentante della struttura operativa. Il codice deve essere utilizzato dal Test Center Assodolab per le eventuali comunicazioni con l'Associazione stessa.

Nel presente documento sono descritti i requisiti minimi richiesti per l'accREDITAMENTO di un Test Center Assodolab. Tali

requisiti devono sussistere per tutta la durata dell'accREDITAMENTO. Se vengono meno, l'Assodolab è autorizzata a sospendere l'accREDITO e, se non vengono ripristinati, verrà definitivamente revocato. I requisiti dichiarati sui MODULI allegati al presente documento ed approvati dall'Assodolab ai fini dell'accREDITAMENTO del Test Center Assodolab, devono sussistere per tutta la durata del contratto. Il Responsabile del Test Center Assodolab è garante della correttezza delle informazioni contenute nel Modulo. Eventuali variazioni dei requisiti devono essere comunicati all'Assodolab, via Web.

Più in generale, il Test Center Assodolab deve sospendere le attività di esami in tutti i casi in cui, nel corso della durata del contratto, vengano a mancare i requisiti minimi necessari per l'accREDITAMENTO, fermo restando il diritto dell'Assodolab, di risolvere il contratto di Licenza, previa constatazione del venir meno di tali requisiti, mediante verifiche ispettive o altre verifiche documentabili effettuate dallo staff dell'Assodolab.

Per Le Scuole che non desiderano associarsi all'Assodolab per diventare Test Center Assodolab, ma che comunque hanno bisogno di un Ente Certificatore al termine di un percorso formativo (esempio: al termine di un corso PON o al termine di un corso organizzato autonomamente dall'Istituto Scolastico), possono rivolgersi direttamente all'Assodolab che, in qualità di Test Center Nazionale, curerà sia la fase preparatoria, sia la fase d'esame e certificativa finale, assegnando d'ufficio un docente Esaminatore per l'evento.

5. REQUISITI DELL'ENTE

Sia nella fase iniziale, sia nelle fasi successive è bene utilizzare la stessa intestazione della carta da lettera della Scuola, Istituto Scolastico, Università.

In questa prima fase, per essere accREDITATO come Test Center Assodolab, l'Ente richiedente deve rientrare in una delle seguenti categorie:

1. Centro Territoriale Permanente;
2. Circolo Didattico;

[www.assodolab.it/Test Center Assodolab/index.htm](http://www.assodolab.it/Test%20Center%20Assodolab/index.htm)



testcenter@assodolab.it

3. Istituto Comprensivo;
4. Istituto di Istruzione Superiore;
5. Scuola dell'Infanzia;
6. Scuola Primaria;
7. Scuola Secondaria di I grado;
8. Scuola Secondaria di II grado;
9. Atenei Universitari.

Le Scuole, gli Istituti Scolastici, gli Atenei Universitari possono essere sia pubblici che privati paritari. In caso di Istituto scolastico privato paritario è bene inviare sia la visura camerale dell'Ente gestore, sia la copia del decreto attestante la parificazione, in conformità alla Legge 10 Marzo 2000, n. 62. "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione". Non occorre che una Scuola o un Istituto Scolastico abbia pregresse esperienze nel settore della formazione informatica in quanto i nostri comunicati sono abbastanza semplici ed intuitivi per tutti. L'indirizzo della Scuola, Istituto, Ateneo Universitario, deve essere quello della sede indicata nell'intestazione della corrispondenza. Di solito coincide con la sede dove opera ed è reperibile il Dirigente Scolastico. Il cambiamento dell'indirizzo della Scuola dovuta a "soppressione", "fusione", "aggregazione" ecc... dovrà essere segnalato all'Assodolab, via e-mail, con un preavviso di 15 giorni. Lo stesso preavviso si applica alle informazioni riguardanti: il numero telefonico, il numero di fax, il sito web e l'e-mail dell'Istituzione scolastica e dell'Esaminatore. È fatto divieto assoluto ai Test Center Assodolab di utilizzare nella pubblicità i singoli marchi ASSODOLAB, LIM CERTIFICATE®, SWA CERTIFICATE®, INFORMATION TECHNOLOGY CERTIFICATE®, SLIDE SHOW CERTIFICATE® ecc... Mentre, si può utilizzare il logo "Test Center Assodolab" senza alcuna modifica allo stesso (modifica colori, modifica testo con altri caratteri, aggiunta di altro testo ecc...). Il Logo "Test Center Assodolab" può essere utilizzato solo dopo la firma del nulla osta e della comunicazione da parte dell'Assodolab dell'avvenuto accreditamento. In attesa dell'accREDITAMENTO è inoltre fatto divieto assoluto di

Al via i «Test Center Assodolab».

fare qualsiasi pubblicità sul rilascio delle certificazioni dell'Assodolab, compresa la pubblicità sul sito Web. L'inosservanza di queste prescrizioni comporta l'immediata sospensione del processo di accreditamento, oltre alle responsabilità soggettive derivanti dall'uso non autorizzato di marchi registrati. La rimozione e/o l'eliminazione dei Loghi è condizione necessaria, ma non sufficiente, per la ripresa dell'accREDITAMENTO, riservandosi all'Assodolab di decidere in relazione alle circostanze e alla gravità del caso.

6. REQUISITI DELLA SEDE DI ESAMI

La sede dell'esame, chiamata Test Center, è la sede accreditata dall'Assodolab per lo svolgimento degli esami descritti in premessa e quelli che verranno elaborati dall'Assodolab nel corso degli anni. La denominazione della Scuola, Istituto, Università, Enti, con i relativi indirizzi dei Test Center Assodolab vengono pubblicati sul sito Web dell'Assodolab. Gli stessi, possono essere pubblicati sulla rivista trimestrale dell'Associazione o su altri siti della stessa o consociati. Il Test Center ha quindi una sede propria. L'accREDITAMENTO di una sede dell'Istituzione scolastica quale Test Center Assodolab non implica l'accREDITAMENTO di altre eventuali sue sedi secondarie "succursali", "sedi periferiche" ecc..., che potranno essere accreditate singolarmente a richiesta, avendone i requisiti. Il trasferimento della sede di esami a un diverso indirizzo, comporta a tutti gli effetti l'accREDITAMENTO di una nuova sede di esami, che sarà comunicato all'Assodolab via Web.

Per la riconoscibilità esterna, si ritiene che le sedi di esami, devono essere identificate e riconoscibili a mezzo di targhe, cartelli, insegne con il nome della Scuola e/o dell'Università. I Test Center Assodolab hanno carattere pubblico: l'indirizzo e il numero di telefono delle sedi di esami dei Test Center verranno pubblicati sul sito web dell'Assodolab, a disposizione degli utenti. Nella maggior parte dei casi, la Scuola, l'Istituto Scolastico, l'Università chiede l'accREDITAMENTO di una sola aula per espletare gli esami on-line delle certificazioni Assodolab. In alcuni casi, se vi è la necessità, può essere richiesta l'accREDITAMENTO di più aule nella stessa sede per consentire una sessione di esami a più utenti.

E' bene precisare che il numero minimo di personal computer dedicati agli esami e disponibili per ogni aula deve essere come minimo 10. Se non si raggiunge tale numero l'aula non può essere utilizzata per gli esami "de quo". Ai fini di un regolare svolgimento degli esami, il Test Center Assodolab deve garantire una separazione di tutti i personal computer

adibiti agli esami. Lo spazio che separa i monitor sulla stessa fila deve essere di 70-80 centimetri. Inferiori a queste misure si consiglia di adottare delle strutture divisorie fisse o amovibili in plastica o in vetro opaco la cui altezza dal piano del tavolo deve essere minimo di 50 cm., opportunamente fissati alla scrivania per garantire un confortevole svolgimento degli esami. Ogni aula adibita all'esame deve disporre di almeno 2 mq. di superficie per ogni postazione di esami. L'altezza minima dell'aula deve essere di 2,70 metri. L'aula dovrà avere il certificato igienico-sanitario. Durante l'esame, gli Esaminatori assicureranno la loro presenza in aula e per nessun motivo è consentito l'allontanamento.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche dell'aula di esami, ogni aula accreditata dovrà contenere i personal computer con specifiche tecniche di base con una stabile connessione ad Internet. Si consiglia un processore minimo Pentium III 800 MHz, almeno 256 MB di RAM, una scheda di rete compatibile TCP/IP, una scheda video SVGA con risoluzione minima 1024x768 - 16 milioni di colori, il browser MS Explorer 8.0 o successivi e il sistema operativo MS Windows in una delle seguenti versioni: '98 - ME - NT - 2000 - XP - 2003 o successivi. Tutti i PC dell'aula devono essere tra loro connessi in rete locale. Se le aule di esami sono più di una, la rete locale deve essere estesa a tutti i PC utilizzati per gli esami certificativi dell'Assodolab. Per quanto riguarda la sicurezza, è bene che l'impianto elettrico sia a norma e che la Scuola sia fornita sempre dalla dichiarazione di conformità rilasciata da un tecnico installatore iscritto all'albo presso la CCIAA secondo la Legge 46/90 e che vi siano uno o più estintori nelle vicinanze del laboratorio di informatica vidimati e controllati regolarmente alle diverse scadenze. Le attrezzature ed i locali devono essere conformi ai requisiti del Decreto Legislativo 626/94 e successive integrazioni e alle altre Norme sulla sicurezza eventualmente applicabili. Il Dirigente Scolastico è responsabile della struttura "Test Center Assodolab" per tutte le norme evidenziate e quelle omesse in questo documento in quanto esso è un locale dell'Istituzione scolastica. Per quanto riguarda l'igiene ed in particolare il divieto di fumare deve essere rispettato da tutte le persone presenti nell'aula. L'idoneità dei locali all'uso didattico, sotto il profilo igienico sanitario, deve essere certificata dalla ASL competente di zona. Ogni "Test Center Assodolab" ha l'obbligo di trasmettere all'Associazione numero 3 fotografie dei locali dove si terranno gli esami che verranno acquisiti agli atti dall'Assodolab.

[www.assodolab.it/Test Center Assodolab/index.htm](http://www.assodolab.it/Test%20Center%20Assodolab/index.htm)

Al via i «Test Center Assodolab».



La Scuola diventa un Test Center Accreditato ASSODOLAB



testcenter@assodolab.it

del materiale cartaceo su una sezione del sito web appositamente dedicato. E' bene che gli Esaminatori facciano uso di detto materiale. Lo scopo è quello di formare gli Esaminatori sulla certificazione rilasciata dall'Assodolab e sulle corrette procedure degli esami certificativi.

E' bene intensificare la visione di detto materiale prima di procedere all'indizione della prima sessione di esami da parte del Test Center Assodolab. I nominativi degli Esaminatori accreditati da ASSODOLAB verranno inseriti in un "Elenco ufficiale" pubblicato in una apposita sezione del sito, a disposizione degli Ispettori Regionali Test Center Assodolab e dell'intera comunità internetiana. Gli Esaminatori accreditati avranno diritto a svolgere la loro attività presso il Test Center Assodolab della Scuola di appartenenza. Qualora la Scuola viene "accorpata", "fusa" o comunque "smembrata" l'Esaminatore potrà far parte della Scuola destinataria, purché in quest'ultima Scuola vi sia un Test Center Assodolab, purché ne faccia una esplicita richiesta scritta, da inviare per RACCOMANDATA alla Segreteria dell'Assodolab. La sostituzione dei Responsabili del Test Center Assodolab o degli Esaminatori (aggiunta o cancellazione dei nominativi) deve essere comunicata tempestivamente all'Assodolab.

Il Responsabile del Test Center Assodolab, in qualsiasi momento può chiedere l'aggiunta di un nuovo Esaminatore se con i due a disposizione non si riesce ad esaminare i corsisti. In tal caso occorre compilare ed inviare via web una comunicazione ufficiale con le motivazioni del caso. Il Modulo andrà compilato anche se l'Esaminatore si trasferisce ad altra Scuola o si dimette. Il Responsabile del Test Center Assodolab dovrà comunque assicurare almeno la presenza di un Esaminatore in fase di esame.

Ogni Test Center Assodolab si impegna a riconoscere all'Esaminatore un compenso minimo di Euro 10,00 per ogni candidato esaminato salvo diversi accordi presi tra le parti e, comunque, migliorativi.

7. SESSIONI DI ESAMI

La sessione di esami per la certificazione rilasciata dall'Assodolab, dovrà essere richiesta a cura del Responsabile della Scuola, Istituto, Università, dove ha sede il Test Center Assodolab. Il numero minimo dei partecipanti per ogni sessione è fissato a 10. Eventuale deroghe possono essere concesse su richiesta scritta, chiarendone i motivi. La comunicazione relativa all'indizione degli esami certificativi, dovrà essere trasmessa via web all'Assodolab, minimo una settimana prima del giorno fissato per l'evento.

Gli Esaminatori avranno cura di inviare a testcenter@assodolab.it il seguente materiale:

- comunicazione relativo alla data dell'esame;
- il file .xls relativo ai nominativi degli iscritti che devono sostenere gli esami;
- copia del bonifico bancario relativo agli esami.

8. PERSONALE DEL TEST CENTER

Il Responsabile del "Test Center Assodolab" è il rappresentante legale della Scuola, ossia, il dirigente scolastico che ha sottoscritto il contratto ed ha trasmesso via web il "Modulo di richiesta Test Center Assodolab". Il Test Center Assodolab, per essere accreditato, deve avere almeno 2 Esaminatori propri, che devono essere prima accreditati dall'ASSODOLAB facendone esplicita richiesta scritta. Sarà cura di ASSODOLAB, in base al possesso dei requisiti richiesti agli Esaminatori, valutare il CV in forma-

to europeo inviato al momento della richiesta e, una volta accreditati, inserirli nell'elenco ufficiale dei docenti Esaminatori ASSODOLAB. Essi sono responsabili di fronte all'Assodolab del corretto svolgimento di una sessione di esami, nonché di tutti gli adempimenti richiesti dall'Associazione, anteriori e successivi rispetto alla sessione di esami.

Un Esaminatore è abilitato a presiedere alla sessione di esami in quanto accreditato dall'Assodolab e, per ogni sessione d'esame, il nominativo viene indicato dal responsabile del Test Center Assodolab mediante la compilazione e la trasmissione via web della relativa "Scheda Esaminatore".

Gli Esaminatori devono possedere esperienze consolidate nel campo informatico (attività di tutoraggio o esperti in corsi di formazione PON, POR, IFTS e/o corsi progettati dall'Istituto, pertinenti) e possedere un Diploma di Scuola Media Superiore e/o una Laurea nel settore Informatico:

- Laurea in Scienze dell'Informazione, Informatica, Ingegneria, Matematica, Fisica
- Diploma di Perito Informatico
- Abilitazione all'insegnamento di Trattamento Testi e Dati
- Altra abilitazione congiunta a titoli e certificazioni rilasciati dall'Assodolab.

L'Esaminatore dovrà possedere la certificazione dell'Assodolab nel settore di pertinenza per l'attivazione del Test Center Assodolab. L'Assodolab potrà rendere disponibili delle video lezioni e

www.assodolab.it/Test Center Assodolab/index.htm

**CLIL:
La chiave
per una
società
plurilingue.**



Nella foto, l'insegnante **Barbara Carpentieri**.

Oggi, ancor più che in passato, la scuola è chiamata a svolgere il delicato compito di formare persone in grado di interagire con una società più complessa e molto esigente, quella che nel Libro Bianco [1] della Commissione Europea viene definita "una società conoscitiva", in cui il processo di apprendimento non si esaurisce con la frequenza scolastica, ma si estende fino ad abbracciare l'intero arco della vita.

Come scrive Martin Dodman [2], in questa ottica diventa fondamentale costruire un curriculum che sia capace di fornire risposte precise ed adeguate ai tempi che viviamo.

Infatti i numerosi flussi migratori in entrata ed in uscita, che si verificano per motivi di lavoro, di studio od anche motivi sociali e politici, favoriscono la nascita di una dimensione al-

Scuola: apprendimento integrato.

l'insegna della multiculturalità ed ormai in molti Paesi il plurilinguismo è diventato una nuova e concreta realtà con cui confrontarsi.

Differenti culture, conoscenze, modi di pensare, usi, vissuti e valori entrano in contatto e coesistono, si aprono nuovi orizzonti, si abbattano barriere mentali e pregiudizi che, invece, allignano ove sono grettezza e chiusura, si stimolano scambi proficui: questo è lo scenario attuale ed ancor più del futuro.

La scuola non può, dunque, prescindere da tale realtà e, pertanto, nel curriculum la lingua straniera non può più essere trattata esclusivamente come oggetto di studio, ma come mezzo per veicolare contenuti.

E' in tale discorso che si inserisce la didattica CLIL.

CLIL è un acronimo creato nel 1994 da David Marsh e Anne Maljers che sta per *Content and Language Integrated Learning*.

Con tale termine si indica preferibilmente una metodologia di insegnamento che si avvale di una lingua che non sia quella madre, come mezzo per la trasmissione e l'acquisizione di contenuti di una disciplina non linguistica. La lingua, quindi, diventa solo un veicolo che non contende affatto il ruolo principale e di primo piano che viene, invece, rivestito dal contenuto.

Lingua madre e lingua straniera si ritrovano, particolarmente nei primi momenti, a condividere una serie di termini comuni che senz'altro agevolano il superamento delle iniziali difficoltà, pienamente poi superate grazie all'utilizzo da parte dell'insegnante

non di un rigido metodo specifico, ma di un approccio metodologico flessibile ed efficace che faccia appello ad un'ampia gamma di metodologie: *activity-based approach*, *audiovisual aids*, *storytelling*, *task-based approach*, *Total Physical Response*, *learning by doing*, ecc.

Immaginiamo una lezione in lingua inglese di arte ed immagine, con la presentazione dei colori primari e secondari, o di scienze, per presentare le parti dell'albero e la loro funzione, od ancora una lezione di educazione alimentare con l'utilizzo del lessico specifico.

La metodologia CLIL è sicuramente la soluzione che consente la formazione di cittadini che possono integrarsi pienamente in una società plurilingue e di rispondere senza incertezze alle richieste del mercato del lavoro attuale e del futuro ormai sempre più caratterizzato dalla mobilità. In vista di tale obiettivo va sottolineata l'importanza che l'insegnamento della lingua straniera, a partire dalla Scuola Primaria, sia ad appannaggio di persone preparate, in grado davvero di padroneggiare i mezzi linguistici e gli aspetti culturali della lingua straniera, piuttosto che di insegnanti "sfornati" da corsi che entrano solo in un'ottica di razionalizzazione del personale docente.

Carpentieri Barbara

- [1] Insegnare e Apprendere. Verso una società della conoscenza —Bruxelles 1995.
- [2] Martin Dodman — Educazione plurilingue nella realtà multiculturale.

Graphic Design: Agostino Del Buono





Il problema dei siti contaminati e il risanamento ambientale.

Sin dalla fine degli anni Settanta, nei maggiori paesi industrializzati, la problematica dell'individuazione e del risanamento dei terreni contaminati ha richiamato l'attenzione degli esperti in campo ambientale. I terreni ed i siti inquinati possono rappresentare seri pericoli sia per la salute dell'uomo, sia per le risorse ecologiche. Negli ultimi anni sono state sviluppate, in un certo numero di Paesi, strategie di gestione dei terreni contaminati nonché tecnologie per il loro risanamento e la loro bonifica. Nonostante tali progressi rimane ancora molta la strada da fare e, dato l'elevatissimo costo potenziale delle bonifiche, una strategia di prevenzione dovrebbe rappresentare la prima linea di difesa. Tale affermazione assume maggior significato se si pensa che la contaminazione non è imputabile soltanto a cause accidentali o occasionali, ma, più frequentemente, è conseguenza di attività antropiche diffuse e prolungate nel tempo, che hanno danneggiato le risorse naturali, compromesso parte del territorio e creato stati di pericolo per la salute della popolazione. Il problema dei siti inquinati non è di facile soluzione considerando che si incontrano difficoltà già nella definizione dell'oggetto stesso del problema. In Europa, ad esempio, ad oggi, non esiste ancora una definizione di sito contaminato concordemente accettata. In linea di principio si può definire sito contaminato o potenzialmente tale un luogo nel quale si realizzi la compresenza delle seguenti condizioni:

- una sorgente (o fonte) di contaminazione;
- una o più vie (o percorsi) di effettiva migrazione delle sostanze contaminanti nell'ambiente;
- alcuni bersagli (o ricettori), viventi o non, 'intercettati' dai percorsi di migrazione e minacciati dalla diffusione dei contaminanti.

Il recupero dei siti inquinati è diventato negli ultimi anni un problema di crescente importanza, specialmente per i paesi industrializzati. In particolare, la contaminazione da metalli è uno dei più rilevanti problemi di inquinamento a causa degli effetti tossici che tali sostanze possono avere sulla salute umana e sull'ambiente. L'inquinamento del suolo può essere associato alla presenza di sostanze in grado di indurre una tossicità potenziale nei confronti delle biocenosi (tossici am-

bientali) ovvero di modificare le caratteristiche proprie dell'ambiente abiotico. Tuttavia, a dispetto dell'apparente semplicità nella definizione di suolo contaminato si pongono delle serie difficoltà nella sua valutazione quantitativa finalizzata, ad esempio, alla progettazione di interventi di risanamento. Tali difficoltà sono innanzitutto legate al fatto che nel suolo coesistono diverse matrici ambientali (fase solida, liquida ed aeriforme), nelle quali gli inquinanti possono concentrarsi e tra le quali possono ripartirsi. Con riferimento alla presenza di tossici ambientali, il principio alla base della definizione quantitativa della contaminazione si basa, generalmente, sul concetto di concentrazione limite (CL) o soglia, definita come quel valore al di sotto del quale non si osservano effetti tossicologicamente rilevanti.

Da un punto di vista operativo la procedura che porta alla valutazione della presenza di contaminazione può essere schematizzata nei seguenti step:

- identificazione di una lista di sostanze considerate tossici ambientali (n);
- definizione dei valori di concentrazione limite per ciascuna delle sostanze considerate e per ciascuna fase del suolo sulla base delle informazioni tossicologiche disponibili;
- determinazione o stima dell'effettiva concentrazione presente in ciascuna delle matrici ambientali;
- individuazione di un criterio di valutazione: tale criterio può essere rappresentato dal confronto per ciascuna delle sostanze con il rispettivo valore soglia o sull'aggregazione dei valori misurati in opportuni indici che tengano conto degli effetti legati all'interazione fra tossici (sinergismo, antagonismo).

E' opportuno sottolineare che in alcuni casi, per talune sostanze, è possibile riscontrare la presenza in condizioni naturali (assenza di apporti antropici) di concentrazioni superiori ai corrispondenti valori di CL, calcolati sulla base di considerazioni di natura tossicologica. Tali concentrazioni, dette di fondo, devono essere debitamente tenute in considerazione nella fase di valutazione dello stato di contaminazione di un suolo.

Al fine di applicare efficacemente una tecnologia di bonifica la caratterizzazione di un sito inquinato deve consentire la



Nella foto, il professor **Giovanni Campagnolo**.

completa conoscenza dei seguenti elementi:

- natura, estensione e grado di contaminazione in ogni matrice ambientale; questi consentono di individuare quali tecnologie possono essere applicate per una specifica classe di contaminanti;
- condizioni ambientali, caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito inquinato e dell'area in cui esso è inserito.

Tali conoscenze consentono di definire se la tecnologia selezionata per la contaminazione è applicabile al caso in esame. Per ogni tecnologia vi sono infatti condizioni che ne permettono l'uso efficace ed altre che ne riducono l'applicabilità: ad esempio, la presenza di strati argillosi rende difficile l'applicazione di tecniche basate sull'estrazione dei contaminanti volatili, sia dalla zona insatura che dall'acquifero.



In gara con la Matematica.



Nella foto, la professoressa **Annalisa Bianchi**.

Fin da tempi molto lontani è sempre esistita una certa repulsione nei confronti della matematica, in quanto questa disciplina è stata, e viene tuttora considerata, come qualcosa di "inutile" e lontana dalla vita di tutti i giorni.

Uno degli aspetti che sembra rendere difficile l'apprendimento e la comprensione della matematica è proprio il linguaggio, un linguaggio che non ammette ambiguità, ma soprattutto che appare lontano da quello comune e dalla realtà che ci circonda, freddo, arido e astratto.

Questa distanza tra matematica e realtà viene recuperata in parte dal "gioco matematico" che utilizza anche il linguaggio extramatematico; in questo modo il gioco estende il campo di interesse ed il vocabolario della matematica, inserendo accanto a

L'importanza del «problem solving».

numeri e lettere, oggetti, animali, aneddoti e paradossi, che colpiscono la fantasia e favoriscono un coinvolgimento della sfera emotiva dell'individuo.

Tutto ciò ha ovviamente un esito positivo sul piano dell'apprendimento e soprattutto della motivazione. Ed è proprio per questo che col passare del tempo sono state introdotte le cosiddette gare "problematiche" di matematica (Olimpiadi della Matematica, Rally Matematico Transalpino o, come viene detto, RMT, Kangourou della Matematica.....), il cui scopo principale è quello di diffondere tra i giovani l'interesse per questa disciplina, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma, nello stesso tempo, in grado di suscitare maggiore interesse.

Ma cosa si intende realmente per "problema"?

Il problema è una situazione per la quale non si dispone di una soluzione immediata e che ci obbliga ad inventare una strategia, a fare dei tentativi, a tornare sui propri passi, a verificare; una situazione, quindi, nella quale l'allievo dev'essere bravo a tirar fuori le competenze, cioè a mettere insieme tutte le sue conoscenze e a saperle padroneggiare in ogni caso.

L'interesse di tali attività sta proprio nello stimolare lo "spirito di ricerca", il procedimento scientifico e l'atteggiamento di fronte ad un ostacolo.

Un "buon problema" deve mettere



l'allievo in condizione di poter partire da solo, cioè di potersi impegnare in maniera autonoma attraverso consegne o enunciati semplici.

La situazione, inoltre, dev'essere motivante e permettergli di prevedere risposte possibili e di dare un senso al suo impegno. Dev'essere abbastanza ricca da suscitare congetture e abbastanza consistente, cioè non banale, affinché il primo tentativo non conduca immediatamente alla soluzione. Si tratta, quindi, di una situazione diversa da quella classica d'insegnamento: l'attività si sviluppa in assenza dell'insegnante, che assume il ruolo di "osservatore". Viene messo, così, in risalto il lavoro di gruppo; le gare, infatti, sono preparate in modo tale che il ragazzo, da solo, non ce la possa fare a risolvere i problemi, ossia il gruppo per vincere deve "assolutamente" collaborare.

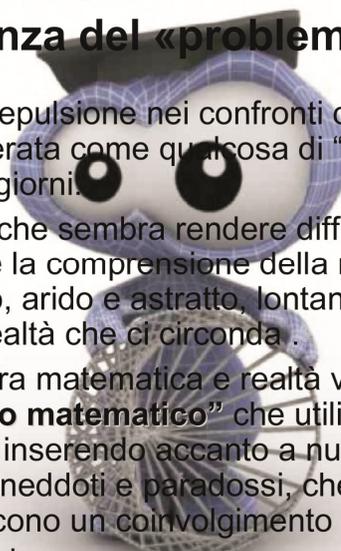
 **Bianchi Annalisa**

IN GARA CON LA MATEMATICA L'importanza del «problem solving».

Esiste una certa repulsione nei confronti della matematica, che viene considerata come qualcosa di "inutile" e lontana dalla vita di tutti i giorni.

Uno degli aspetti che sembra rendere difficile l'apprendimento e la comprensione della matematica è il linguaggio: freddo, arido e astratto, lontano da quello comune e dalla realtà che ci circonda.

Questa distanza tra matematica e realtà viene recuperata in parte dal "**gioco matematico**" che utilizza il linguaggio extramatematico, inserendo accanto a numeri e lettere, oggetti, animali, aneddoti e paradossi, che colpiscono la fantasia e favoriscono un coinvolgimento della sfera emotiva dell'individuo.





IISS "Pinto-Anelli": una scuola dell'inclusione.

Una LIM per tutti.

di strumenti compensativi ossia strumenti in grado di ridurre gli effetti del disturbo, consentendo allo studente di conseguire, in modo diverso, risultati il più possibile analoghi a quelli dei compagni. Le lavagne interattive, quindi, propongono una tale gamma di strumenti, materiali didattici e strategie alternative di intervento (fogli di testo, testi digitali e manuali, schemi, diagrammi, foto da internet o da macchina digitale, video da webcam, videocamera o internet, siti web, blog, wiki, link, file audio, pdf e flash, software didattici, presentazioni...) che la formalizzazione dell'integrazione delle nuove tecnologie nel curriculum sembra quasi che avvenga di diritto. Anche alunni con problemi motori si avvantaggiano dall'uso della LIM: il fatto che la lavagna sia di grandi dimensioni e sensibile al tocco rende accessibili esercizi e software didattici altrimenti inavvicinabili. Una "LIM per tutti", quindi, per la salvaguardia dei principi cardine dell'inclusività: l'individualizzazione, la creazione di un ambiente resiliente e cooperativo, lo sviluppo di strategie meta cognitive.

■ Liliana Angela Savino

BIBLIOGRAFIA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *Annali della Pubblica Istruzione* 2, Le Monnier Editore, 2011.—
Nicholas Negroponte, *Essere digitali*, Sperling paperback, Trento, Arnoldo Mondadori Editore.—
Barca D. e Ellerani P., *Andiamo alla lavagna!*, Zanichelli Editore, Bologna, 2011.—
Baldascino R., *LIM. Ambienti integrati di apprendimento*, Tecnodid, Napoli 2011.—
Bonaiuti G., *Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali*, Erickson, Trento 2009.—
Zambotti F., *Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione*, Erickson, Trento 2009.—
Ianes D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Erickson, Trento 2003.

L'attuale società, delle generazioni "native digitali", è la società della Conoscenza e dell'Informazione. Fruisce di fonti di conoscenza derivanti da esperienze non solo formali, come la scuola, ma anche e soprattutto non formali ed informali. Le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, dette comunemente TIC o in inglese ICT, con le loro caratteristiche di diffusione, flessibilità, interattività, accessibilità, personalizzazione ed individualizzazione, stanno rivoluzionando il modo in cui utenti ed attori accedono, gestiscono o si scambiano informazioni. Anche le scuole, come altre agenzie formative, sono state investite da questo generale processo di informatizzazione. Non è più pensabile una scuola come ambiente di apprendimento privo delle caratteristiche tecnologiche, multimediali e connettive. Lavagna Interattiva Multimediale (LIM); netbook; tablet e e-book reader; connettività; testi scolastici in versione digitale e mista sono realtà che stanno entrando nella quotidianità della scuola e che stanno modificando la tradizionale didattica. Se si considera che la giornata media, il *tecnoday*, di un adolescente si compone di I-pod con file mp3 da ascoltare, social network come Facebook, Twitter per scambiarsi idee e pensieri, nonché di continui sms e mms, chat, video streaming, appare evidente come i nativi digitali vivano immersi in una realtà pluridimensionale, plurisensoriale e fortemente interattiva da cui non è possibile prescindere se si vuole rendere la scuola più "attraente", come esplicitato anche in sede comunitaria. E' necessario catturare il più possibile l'attenzione degli studenti per motivarli allo studio e contribuire a limitare gli abbandoni scolastici. E' necessario rendere l'ambiente scolastico un luogo dove *stare bene*, dove valorizzare la diversità, nell'accezione più ampia del termine. Cosa, allora, meglio di una LIM in classe per appassionare gli studenti all'apprendimento, per personalizzare il percorso di formazione, consentendo a tutti di esprimere la propria intelligenza, per fare in modo che l'apprendimento sia un processo attivo e non solo e semplicemente subito o mnemonico? Il Piano Nazionale Scuola Digitale, varato da due anni e promosso dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" e in particolare dalla "Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi", si pone, appunto, l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento, per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti, le esigenze e i ritmi del mondo contemporaneo, attraverso un percorso di innovazione tecnologica che inizia proprio con l'inserimento della LIM in classe. La LIM segna il passaggio dall'immagine statica ed immutabile all'immagine in movimento sulla superficie. Offre, altresì, un ampio repertorio di possibilità che ben supportano la didattica. Sia che la lezione abbia matrice costruttivista, meta cognitiva, collaborativa, dialogata, magistrale, la LIM, con le sue potenzialità, diviene la proposta per creare

quel giusto *mixed reality* in cui digitale, virtuale e creatività convivono, permettendo, così, forme di visualizzazione e valorizzazione del pensiero che facilitano il processo di insegnamento / apprendimento. La LIM con le sue innumerevoli possibilità di "mediatore didattico" e di "facilitatore pedagogico" contribuisce a promuovere il successo educativo e formativo e consente di estendere l'utilizzo dell'informatica a tutti gli studenti in ogni ora di lezione, indipendentemente dalla disponibilità dell'aula multimediale, del laboratorio di informatica. L'ambiente "aula scolastica" si trasforma in "aula digitale inclusiva", ossia un'aula didattica con dispositivi digitali connessi tra loro (LIM, computer, videoproiettore, mini-computer, collegamento ad internet) e concretamente utilizzabili in modo da realizzare la partecipazione di tutti gli alunni, l'interazione, la valorizzazione delle "diversità". La LIM, infatti, favorisce un apprendimento di tipo visivo (con il codice iconico ed elementi visivi statici o dinamici), uditivo (con la possibilità di inserire suoni, registrazioni di voci narranti, musiche) e tattile / cinestesico (con la possibilità di operare in prima persona ed anche in tempi reali), che può portare a significativi risultati, anche nella didattica rivolta ad alunni con bisogni educativi speciali. Le lavagne interattive, privilegiando il canale visivo e quindi un linguaggio di tipo iconico, non richiedendo necessariamente un operatore, perché possono avvalersi di programmi di visualizzazione autonomi e programmabili e, favorendo una didattica basata sul "fare", rappresentano un valido supporto nell'insegnamento rivolto a discenti sordi o ipoacusici. Sono un indubbio vantaggio nel processo di insegnamento e apprendimento per tutte quelle attività che per loro natura rendono difficoltoso il mantenimento del contatto visivo tra allievo e insegnante. Esse impediscono, infatti, la perdita del rapporto oculare e permettono, quindi, la lettura del labiale o del linguaggio dei segni continuamente, senza interruzioni, tanto che, con le mani libere, il docente può utilizzare anche il linguaggio dei segni. Le lavagne interattive, d'altra parte, si configurano come "strumento prezioso" per agevolare l'apprendimento degli alunni ipovedenti in virtù del loro essere connesse ad un computer sul quale può essere installato un programma di ingrandimento, come ad esempio Zoom Text o Magnifiere. Non solo permettono di mostrare alla classe testi ed immagini, aumentandone significativamente il grado di leggibilità e visibilità ingrandendone le dimensioni, ma permettono anche di lavorare su altri parametri come ad esempio il font, il contrasto, ecc. Inoltre, potendo interagire anche con altri dispositivi, quali ad esempio una telecamera digitale o un microscopio, consentono agli utenti con deficit della vista di partecipare attivamente a laboratori di scienze, fisica ed altre attività didattiche altrimenti non accessibili. Anche per i soggetti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) le LIM possono essere d'aiuto, indossando la veste

Assodolab

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola
D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1/12/2003.

Via Cavour, 76 - Telefono 339.2661022 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail: formazionedocenti@assodolab.it - Web: www.assodolab.it

© Agodel

SUOLA


lim[®]
CERTIFICATE

**Corso di formazione e
aggiornamento "in presenza" e "on-line"**

Comunicare e insegnare con l'uso della
Lavagna Interattiva Multimediale - LIM

www.assodolab.it

E' il momento della LIM CERTIFICATE®

Avete mai visto un medico senza "certificato di Laurea"? Oppure, un commercialista senza l'abilitazione alla Libera professione? Questi sono semplicemente due esempi, presi a caso. Ma, ce ne possono essere migliaia di questo tipo, considerato l'ampio ventaglio delle libere professioni. Accanto ai liberi professionisti, dobbiamo aggiungere anche chi opera nel mondo della Scuola e della Ricerca scientifica, ovvero coloro che porgono le lezioni: gli insegnanti. Nella Scuola italiana tutti i docenti sanno fare tutto e di tutto, ma alcune volte, senza avere le "competenze" e "abilità" specifiche in quel particolare settore; altre volte senza una valida documentazione che "attesta" o "certifica" il loro grado di conoscenza. Ad esempio, tutti sanno adoperare il computer, ma nel momento in cui chiedi "come si fa per risolvere un determinato problema", ti accorgi che effettivamente il computer non lo sanno utilizzare. La stessa cosa accade per alcuni docenti ed alunni che hanno conseguito la ECDL, ad esempio. Tutti bravi, niente da dire. Ma quando chiedi come costruire un semplice database con Access, la maggior parte di loro incominciano a tergiversare ed alla fine ammettono che per loro era ed è una cosa molto difficile, è un software che non l'hanno mai utilizzato e non sanno da dove iniziare perché quell'esame è stato qualcun altro ad averlo superato.

Secondo il parere dell'esperto delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni, prof. **Agostino Del Buono**, che in questi ultimi dodici anni è stato direttore dei corsi di formazione e aggiornamento elaborati dall'Assodolab, i docenti che hanno un "certificato" o un "attestato" devono dimostrarlo, allegarlo al proprio curriculum professionale e soprattutto, deve essere reso pubblico magari sul sito web della Scuola.

E' superfluo decantare di conoscere il computer se non si sa nemmeno attivar-

lo o collegarlo on-line; se non si conoscono le funzioni dei software di videoscrittura, del foglio di calcolo o di un database come Access o similari.

E' inutile vantarsi di conoscere in modo approfondito la LIM - Lavagna Interattiva Multimediale - se l'oggetto LIM non la si utilizza continuamente in classe, nei laboratori, nelle conferenze ecc..

Ecco perché l'Assodolab, Ente accreditato e qualificato dal MIUR, ha progettato dei percorsi formativi on-line finalizzati allo studio della LIM con corsi Basic, Intermedie e Advanced ed alla fine, se l'insegnante ha seguito l'iter formativo e di aggiornamento potrà cimentarsi anche con i test per conseguire la LIM CERTIFICATE®. Il logo della LIM CERTIFICATE®, è un logo depositato, registrato a sostegno della formazione del personale insegnante e viene utilizzato solo dall'Assodolab per "certificare" le competenze sulla LIM. E' un certificato di grande valore, che ci si deve tener conto non solo nella Scuola ma anche nella vita lavorativa e aziendale.

Insomma, il curriculum dei docenti deve essere riscritto tenendo presente le "certificazioni" e le vere "attestazioni" di fine corso, senza doversi inventare di avere le padronanze su uno specifico oggetto informatico prive di "documentazione relativa". **Oltre a conoscere la LIM occorre anche dimostrarlo, insomma!**

I test della LIM CERTIFICATE, si superano solo se il docente conosce veramente la Lavagna Interattiva Multimediale. Un docente che non ha quella padronanza sulla LIM, difficilmente riuscirà a superare i test elaborati dall'Assodolab. Guai se un docente dimostra di avere un "certificato" o un "attestato" ben specifico e poi, in classe esibisce prove di non conoscenza di quello specifico "attrezzo informatico" che è la Lavagna Interattiva Multimediale.

Oltre ai corsi on-line sulla LIM ed ai test

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



15.

Assodolab

**Conosci la
LIM - Lavagna
Interattiva
Multimediale?
Dimostralo!**

sulla LIM CERTIFICATE®, l'Assodolab si è attivata anche per quanto riguarda i corsi sui DSA, Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Anche in questo caso, occorre documentare la partecipazione all'attività formativa dell'insegnante in questo particolare ambito per una eventuale "valutazione del lavoro del personale docente".

I corsi di formazione e aggiornamento on-line che l'Assodolab ha elaborato e che vengono erogati mensilmente, se seguiti attentamente, portano a dei buoni risultati e quindi, il successo "è garantito".

Ma occorre avere anche una "buona motivazione" durante il "percorso formativo" da parte dei corsisti. Se alla base non vi è una buona motivazione, è bene non aggiornarsi su quello che sono state e saranno le nuove Tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Carla Minchillo



CERTIFICATE

Conosci la LIM? Dimostralo!

Iscriviti ai «test on-line» della
LIM CERTIFICATE®
e se li superi avrai immediatamente la
certificazione che meriti!

La **LIM CERTIFICATE®** è un Marchio registrato,
utilizzato per la formazione e l'aggiornamento.

Il progetto di certificazione lo puoi trovare anche su:
www.assodolab.it

Un'applicazione informatica della logica e della matematica: i Database.



Nella foto, la professoressa **Di Nunzio Assunta**, docente di Matematica presso l'ITC di Pandola - frazione di Mercato San Severino (SA).

Insegno da quasi 20 anni matematica ed informatica nelle scuole superiori e credo sia fondamentale matematizzare l'informatica in un approccio concettuale-formativo e informatizzare la matematica con un approccio tecnico-operativo.

Uno degli argomenti più interessanti che meglio illustra la stretta relazione tra logica, matematica ed informatica è la progettazione dei database; oltre a rappresentare un punto fermo nelle tecnologie informatiche, poggiano su basi matematiche tanto semplici quanto solide: la logica, l'algebra relazionale e i suoi operatori, argomenti legati non più solamente agli indirizzi di studio informatici, ma, con l'introduzione del modulo relativo alla gestione dei dati nel Syllabus per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL), determinanti per ogni corso di

Un approccio concettuale-formativo.

studi.

Un **database (DB)** è un insieme di dati memorizzati più o meno permanentemente in un computer. L'archiviazione dei dati non è mai banale e la progettazione di un database è ancora più complessa. Un database è un modello con cui rappresentare una certa realtà: ne consegue che maggiore è la complessità della situazione, maggiore sarà la complessità del modello.

Quando il database viene concepito siamo interessati al progetto, mentre quando viene usato, siamo interessati ai dati realmente presenti in esso; dati che cambiano frequentemente, mentre il progetto resta lo stesso anche per lunghi periodi di tempo.

Per implementare in modo efficiente un database, è necessario capire in che modo i dati possono essere associati tra di loro, quale relazione logica intercorre tra essi. Si ricorre dunque al concetto matematico di relazione binaria.

I database relazionali sono quelli maggiormente usati sia per la disponibilità di un linguaggio per l'interrogazione del DB, denominato SQL, che non dipende dal sistema utilizzato, sia perché si basano su solidi modelli matematici.

Il modello relazionale fu proposto da Codd nel 1970, ed è il modello dei dati che ha avuto finora la più completa trattazione teorica; la sua semplicità pur nella completezza, la natura degli operatori che offre e la teoria dei database che ha consentito di sviluppare, l'hanno reso molto popolare sia in ambiti scientifici che applicativi.

Il concetto matematico alla base del modello relazionale è quello di relazione tra insiemi. Fondamentale nel modello relazionale è l'individuazione della **chiave**, cioè uno o più attributi i cui valori individuano univocamente un'entità dello schema. Gli attributi di una chiave candidata sono tutti necessari; se si elimina un attributo, i rimanenti non sono più chiave.

Ogni struttura dati può essere modellata in una varietà di modi e ovviamente alcuni sono più efficienti di altri. Dopo aver deciso quale modello usare per la rappresentazione dei dati, esso dovrebbe essere capace di fornire un accesso ragionevole ai dati, soprattutto a quelli richiesti più frequentemente, e dovrebbe permettere una ristrutturazione senza eccessive difficoltà. Una definizione non appropriata delle relazioni può produrre diversi inconvenienti o anomalie.

La progettazione di schemi che minimizzino la ridondanza ed eliminino le anomalie è detta **normalizzazione**,

una tecnica che ha il vantaggio di non "costare" molto in termini di hardware e software addizionali e può essere usata per tutti i modelli dati.

La teoria della normalizzazione prevede l'introduzione e l'utilizzo di molti concetti, tra i quali le dipendenze funzionali e le dipendenze tra i dati. L'obiettivo fondamentale della teoria della normalizzazione è passare da schemi "anomali" a schemi "corretti". Questo passaggio si realizza in varie fasi, dette forme normali, intese come proprietà che devono essere soddisfatte per ottenere schemi "buoni". La **Prima Forma Normale (1FN)**, richiede che non ci siano gruppi di attributi ripetuti, cioè i valori devono essere elementari; nella **seconda Forma Normale (2FN)** ogni valore dell'attributo deve dipendere dall'intera chiave, e non solo da qualche attributo chiave; in un record in **Terza Forma Normale (3FN)** ogni campo dipende solo dalla chiave, e non dipende da altri campi del record. Consideriamo il seguente schema di relazione:

Magazzini (*Articolo, NomeMagazzino, Quantità, Indirizzo*)

In questo schema l'attributo Indirizzo dipende parzialmente dalla chiave, infatti dipende solo dall'attributo Magazzino. Ciò crea diverse anomalie: inserendo un nuovo articolo in un magazzino già esistente occorre ripetere l'indirizzo; la modifica di un indirizzo deve essere riportata in tutte le entuple dove è presente quel magazzino, altrimenti si ha un'inconsistenza; per inserire un nuovo magazzino è necessario avere almeno un articolo; se elimino un articolo che è l'unico fornito da un magazzino, perdo anche l'indirizzo del magazzino.

E' fondamentale ricordare che il processo di normalizzazione è un processo reversibile, per cui ad ogni passaggio bisogna verificare che sia possibile ottenere le informazioni originali. Se ciò non è possibile significa che è stato commesso un errore.

Di Nunzio Assunta

BIBLIOGRAFIA

- A. Albano, R. Orsini - **Modelli dei dati e linguaggi per basi di dati** - Editrice SEU
- J. D. Ullman - **Principles of database systems** - Computer Science Press, Rockville, Maryland
- C. Yang - **Relational Databases** - Prentice - Hall

*La vera traduzione è trasparente,
non copre l'originale, non gli fa ombra,
ma lascia cadere tanto più interamente sull'originale,
come rafforzata dal suo proprio mezzo,
la luce della pura lingua.*

Walter Benjamin, Il compito del traduttore, 1923.

Da molto tempo, a casa, negli scaffali della libreria di mio padre, c'è un libro che mi ha spesso "chiamata", a gran voce, soprattutto durante e subito dopo il periodo in cui scrivevo la mia tesi ed ero felicemente intenta a tradurre due testi di viaggiatori britannici a Napoli nel '700.

La particolarità di questo testo non è tanto la traduzione di Shakespeare in sé, che pur essendo un compito faticoso, non è l'argomento che voglio sottoporre all'attenzione, la peculiarità è che è stato tradotto in sardo. Il libro ha il titolo "Shakespeare in Besti Sarda", l'autore è il dott. Giulio Solinas, nato a Quartucciu nel 1929, medico, scrittore e poeta.

Leggendo il testo si percepisce la ricchezza e l'amore nei confronti del testo in inglese. Il verso adoperato da Shakespeare, il pentametro giambico, viene rispettato con l'uso dell'endecasillabo italiano ora piano ora tronco, ed anche nella poesia sarda sono usati gli endecasillabi, è diversa la formazione delle parole ma la rima è stata sapientemente rispettata, poiché nella cultura della poesia campidanese, è di notevole rilevanza.

Quando uno scrittore scrive non pensa solo al lettore ha una sua autonomia interpretativa, immaginiamo un traduttore, il filosofo Walter Benjamin sosteneva: "Ma cosa 'dice' una poesia? Cosa comunica? Molto poco a chi la capisce.

Essenzialmente la poesia non è comunicazione, non è enunciato. Pertanto la traduzione che pretendesse comunicare non comunicherebbe altro che la comunicazione, cioè l'inesistente" ed inoltre: "È evidente che, per quanto buona sia, la traduzione non può mai significare qualcosa per l'originale. E tuttavia essa è in intimo rapporto con l'originale in forza della sua traducibilità, addirittura in rapporto tanto più intimo quanto meno significa per l'originale". Secondo una recente sentenza della Corte di Cassazione il sardo è un dialetto, ciònono-

stante resta meravigliosa l'opera del dott. Solinas, perché ha regalato pagine di letteratura ai suoi conterranei e ha saputo con maestria rispettare il sardo che ha proprie strutture sintattiche e grammaticali, espressioni foniche e semantiche.

Citerò solo un sonetto, il numero 150, in cui il poeta dice di essere affascinato dalla forza malefica della sua amante, sonetto che fa parte dei ventotto sonetti dedicati alla donna bruna, (dark lady, femina mora) che mi ricorda la forza (malefica) delle streghe.

Le streghe sappiamo come fossero state protagoniste nel Macbeth, che è "un dramma su ciò che di solito viene chiamato il sovranaturale – più precisamente, l'anormale e lo psichico, che si manifestano in parecchie fasi, la più importante delle quali è quella delle streghe, la loro azione e la loro influenza. Altre fasi di particolare interesse sono le visioni di Macbeth e il sonnambulismo di Lady Macbeth che, in realtà, sono strettamente rapportati agli elementi di stregoneria" (da Saggi su Shakespeare, 'Essays on Shakespeare – A Theosophical Interpretation', pubblicati su 'The Theosophical Movement,' Bombay, Traduzione di Emma Cusani e Nicola Fiore). Ed ecco in Sardegna **IS Cogas** streghe, avevano la coda che tenevano ben nascosta agli sguardi della gente. Naturalmente nessuno poteva esserne certo, visto che indossavano gonne lunghe fino ai piedi.

(www.paesedellestreghe.it).

"O! from what power hast thou this powerful might, with insufficiency my heart to sway? To make me give the lie to my true sight, and swear that brightness doth not grace the day?... Oh! de aundi ti dependit sa forti autoridadi, de podi, mancai cun fartas, su coru miu guvernai? De mi fai parri falsu cantu biu in beridadi, e de giurai chi sa luxi no fait sa di scraiai?... Oh! Da qual potere ti proviene la terribile autorità di governare il mio cuore pur con le tue manchevolezze?



Shakespeare, is Cogas ed «Il Compito del Traduttore».



Nella foto, la dottoressa Natalia Di Meo.

Di farmi screditare la fedele testimonianza dei miei occhi, e di giurare che la tua luce non rischiara il giorno?.

Ho dentro di me frammenti di molte lingue: oromo, amarico, tigrino, inglese, arabo, di gesti, gusti, religioni, profumi, costumi, feste, suoni, musiche, sguardi, volti, luoghi, spazi, silenzi.

(Abbebù Viarengo Maria, cit. in La voce dell'altra, Curti Lidia)

Ognuno di noi ha frammenti di tanta vita, che ha attraversato e se dovesse metterla in poesia o in un romanzo, molti di noi, non vorremmo essere copriati, riprodotti, tradotti, o perlomeno non ameremmo che lo facessero senza conservare la luce del nostro essere, unico. Ameremmo che rispettasse, come nella cultura sarda, il silenzio. Il resto è silenzio. (William Shakespeare, Amleto)

Progetto formativo: DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento.



Il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e direttore dei corsi on-line sui DSA.

Sono veramente tanti i corsi che l'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, ha progettato e realizzato in questi anni di intensa attività formativa e di aggiornamento dei docenti. Gli argomenti ruotavano tutti intorno alle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, alla LIM CERTIFICATE, all'utilizzo della LIM nella didattica.** Oggi proponiamo tre nuovi percorsi formativi e di aggiornamento denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**: quello **«base»**, quello **«intermedio»** e quello **«avanzato»**. I tre corsi possono essere seguiti **«in presenza»** oppure **«on-line»**. Il numero di ore certificate nell'Attestato finale nel primo corso è pari a **35 ore**, nel secondo è pari a **150 ore**, mentre il terzo è pari a **300 ore**. Non rimane che scegliere il corso che si desidera frequentare e dare così

Formazione in presenza e on-line:

un aiuto concreto agli studenti che hanno problemi di dislessia, di disortografia, di disgrafia, di discalculia, di disagio e di difficoltà.

Finalità del corso.

Il corso si propone di «formare e aggiornare» i docenti di ogni ordine e grado della Scuola italiana sui **"DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** senza tralasciare il **"Disagio e le Difficoltà"**. La formazione e l'aggiornamento può avvenire sia "in presenza", frequentando le ore di didattica frontale presso la sede associativa, sia "on-line", usufruendo delle lezioni audio e video dall'apposita sezione del sito www.assodolab.it protetta da User Id e Password.

Obiettivi formativi.

Fornire elementi significativi per attuare in classe con alunni affetti da **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento"** una didattica appropriata ed idonea a tale situazione. Equipaggiare la conoscenza di strategie compensative e dispensative di intervento atte al raggiungimento del successo formativo.

Portare a conoscenza alcuni riferimenti normativi legislativi relativi ai **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento"** a tutti i docenti, sia specializzati sul sostegno, sia quelli curricolari.

Contenuti del corso «DSA Basic».

1. Definire il disagio – 1.1 Le difficoltà di una definizione univoca – 1.2 Aspetti generali del fenomeno – 2. Aspetti specifici del disagio – 2.1 Fattori relativi al soggetto – 2.2 Fattori contestuali – 2.3 L'abbandono scolastico – 3. Disagio e difficoltà di apprendimento – 3.1 Il disagio – 3.2 Le difficoltà di apprendimento e i disturbi di apprendimento – 4. D.S.A. in Italia – 4.1 Il Disegno di Legge in Italia – 5. La Discalculia – I Parte – 5.1 Come individuarla – 5.2 Strategie di intervento – 6. La Discalculia – II Parte – 6.1 Strategie di aiuto – 6.2 Strumenti: L'Abaco – 6.3 Strumenti: I Regoli Cuisenaire – 7. La Dislessia – I Parte – 7.1 Definizione di Dislessia – 7.2 Come si manifesta – 7.3 Strategie di intervento – 8. La Dislessia – II Parte – 8.1 Interventi metodologico-didattici – 8.2 Strumenti compensativi – 8.3 Misure Dispensative – 8.4 Attività specifiche – 9. Disturbi specifici della scrittura – I Parte – 9.1 Scrittura: una abilità complessa – 9.2 Disortografia – 9.3 Errori ortografici – 9.4 Disgrafia – 9.5 Disturbi della scrittura – 10. Disturbi specifici della scrittura – II Parte – 10.1 Consigli pratici ed indicazioni metodologico-didattiche per i docenti – 10.2 Primo periodo: Scuola dell'infanzia – 10.3 Come intervenire in modo preventivo per ridurre la difficoltà di apprendimento – 10.4 Il laboratorio fonologico – 10.5 Per-

corsi di simbolizzazione: lettura e scrittura – 11. Disturbi specifici della scrittura – III Parte – 11.1 Alcune proposte per le prime due classi della Scuola Primaria – 11.2 Come continuare – 11.3 La dislessia evolutive – 11.4 Grammatica, Storia – Geografia – Letteratura, Matematica – Geometria, Scienze, Lingua straniera (Francese, Inglese), Tecnologia – Arte – Disegno, Musica, Educazione Fisica o Motoria – 11.5 Come correggere gli elaborati di un alunno con Disturbi Specifici di Apprendimento?

Contenuti del corso «DSA Intermedie e DSA Advanced».

Per i contenuti del corso DSA Intermedie e DSA Advanced si rimanda al sito web dell'Assodolab.

Organizzazione del corso Basic.

Il "corso di formazione e aggiornamento" sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** prevede **9 ore** di didattica frontale e/o on-line (a scelta del docente corsista), **6 ore** di esercitazioni di laboratorio, **20 ore** di studio individuale per un totale di **35 ore di attività formativa e di aggiornamento professionale**. I contenuti di ciascun «Modulo» verranno trattati «in presenza» in due-tre giorni del mese scelto per la frequenza del corso, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 presso la sede dell'Assodolab, mentre per quelli «on-line» è possibile usufruire delle «lezioni video» a partire dal giorno 10 del mese scelto per la frequenza del corso, fino all'ultimo giorno dello stesso mese di validità del corso. Gli iscritti verranno avvisati tempestivamente, tramite e-mail della regolarità dell'iscrizione al corso.

Le **«ore di didattica frontale»** sono quelle ore che i corsisti devono seguire direttamente presso la sede associativa. Per coloro che non possono frequentare le **«lezioni in presenza»** perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le **«lezioni on-line»** che hanno lo stesso valore. In questo ultimo caso, prima del rilascio dell'attestazione finale, il docente dovrà compilare la parte del **«Modulo unificato delle dichiarazioni»** appositamente predisposto dall'Associazione ed inviarlo alla Segreteria Assodolab, insieme ad una copia del proprio documento di identità a: tutordsa@assodolab.it

In nessun caso è ammesso il prelievo delle video-lezioni, dei test e di altro materiale inserito nelle pagine riservate dell'evento formativo on-line per consultarle "off-line" o in momenti successivi alla formazione on-line.

Le **«ore di esercitazione di laboratorio»** devono essere svolte presso la sede associativa.

Anche in questo caso, per coloro che non possono frequentare le «ore di esercitazione di laboratorio in presenza»

Disturbi Specifici di Apprendimento.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



19.

Assodolab

sodolab, ad ogni iscritto al corso di formazione e aggiornamento sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**, invierà una **USER ID** e una **PASSWORD** identificativa da poter accedere al corso scelto on-line.

Per accedere alla pagine in questione, occorre:

1. scegliere dalla HOME PAGE **www.assodolab.it** il banner a destra della pagina alla voce appropriata del corso prescelto;
2. inserire nell'Area di accesso, la **USER ID** e la **PASSWORD** ricevuta dalla Segreteria Assodolab.

La **USER ID** e la **PASSWORD** hanno la validità del corso in cui il docente si è iscritto. Dopo aver consegnato l'ATTESTATO, le **USER ID** e le **PASSWORD** perdono di efficacia e verranno annullate dal sistema.

Attestato.

Il numero di ore inserite e «certificate» sull'Attestato rilasciato dall'Assodolab corrispondono a 35 ore. L'Assodolab, in qualità di Ente accreditato MIUR per la formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1 dicembre 2003 rilascerà l'«**Attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento**».

L'Assodolab ha inserito un proprio "contatore di tempo" sulle pagine dei corsi on-line per la verifica del tempo trascorso da ogni corsista.

L'«Attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento» non verrà rilasciato a coloro che non avranno seguito tutto il percorso formativo in presenza e/o on-line previsto dal presente progetto e a coloro che avranno seguito parzialmente il corso (tipico esempio: se il tempo di collegamento trascorso on-line per visionare le video-lezioni è inferiore al monte ore delle stesse predisposte sul sito). Il corsista che si troverà in questa situazione verrà avvisato, tramite e-mail, almeno 48 ore prima della fase conclusiva del corso.



L'Attestato rilasciato dall'ASSODOLAB, al termine dell'evento formativo sui «DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento».

perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le esercitazioni da svolgere presso la loro Scuola o Istituto Scolastico o, in alternativa, presso la propria abitazione, se si dispone di un personal computer. In questi due ultimi casi, le «ore di esercitazioni di laboratorio» hanno lo stesso valore di quelle effettuate nella sede associativa.

Le «ore di studio individuale» sono quelle ore di studio che il docente-corsista è tenuto ad effettuare per proprio conto, man mano che vengono affrontati i contenuti dei diversi moduli. In queste ore sono comprese le ore per la produzione di un "elaborato finale" da inviare in Segreteria, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica **tutor-dsa@assodolab.it**. La "tesina finale" dovrà essere inviata subito dopo la fine del corso, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del corso stesso.

Per "elaborato finale" si deve intendere una tesina in forma scritta di un minimo di 5 pagine compreso immagini, grafici, fotografie, slide ecc... riferito ai contenuti della propria disciplina di insegnamento attinente l'attività didattica adattati e

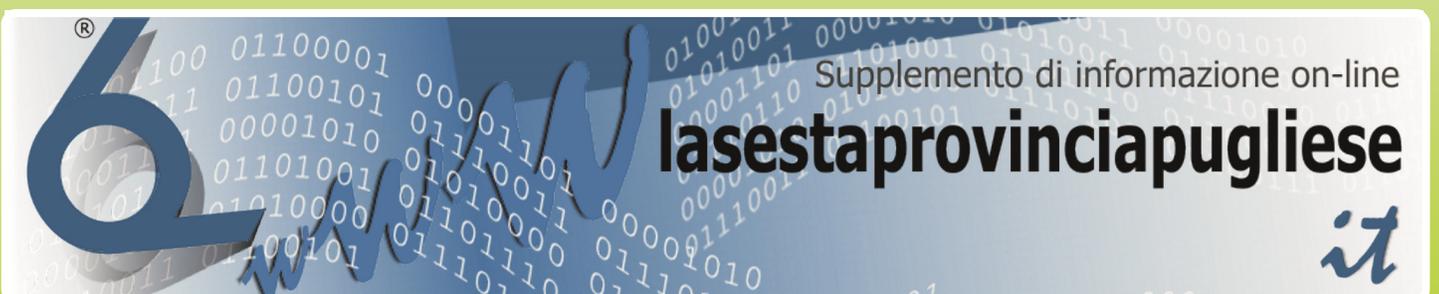
semplificati per gli alunni con **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**. Il docente potrà altresì preparare per l'occasione delle slide o quant'altro ritiene opportuno. Il direttore del corso, controlla le ore di formazione on-line, gli interventi al forum, le chat, i documenti del corsista ecc... e rilascia l'Attestato del corso di formazione e aggiornamento dal titolo: **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**.

Si precisa che il materiale relativo alla tesina dei corsisti, le slide e quant'altro riguarda la "prova finale" verrà inserito on-line in una apposita sezione del sito. Detto materiale potrà essere visionato, dietro regolare richiesta dagli: Ispettori ministeriali, dal dirigente dei CSA, dal dirigente degli Uffici Scolastici Regionali ecc... L'Assodolab potrà pubblicare «on-line» e/o sulla rivista cartacea e telematica dell'Assodolab parte di detto materiale con l'indicazione delle generalità dell'autore (Cognome e nome).

All'autore non è dovuto alcun compenso per questa pubblicazione.

USER ID e PASSWORD.

La segreteria organizzativa corsi dell'As-



Destinatari.

Il corso di formazione e aggiornamento sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è rivolto: agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I° e II° grado; agli insegnanti curriculari e ai docenti specializzati sul sostegno; agli insegnanti con contratto a tempo determinato e a coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato; ai docenti inclusi nella graduatoria per aspiranti a supplenze delle singole Scuole ed Istituti e a coloro che hanno un titolo di studio valido per essere inseriti in tali graduatorie; ai docenti ed insegnanti della scuola pubblica e a coloro che prestano servizio nella scuola privata o paritaria.

Il corso è rivolto altresì agli educatori/educatrici della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sia per gli addetti che operano nei "doposcuola specializzati".

Sede del corso.

La sede operativa del corso è presso l'associazione ASSODOLAB - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT.

Contributo associativo.

Il contributo associativo per frequentare il corso, così come strutturato, è di **€uro 60,00** per il corso «on-line» mentre è di **€uro 100,00** per il corso «in presenza» organizzato presso l'Associazione. L'importo andrà versato unicamente sul conto corrente bancario intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI FG, tramite bonifico bancario, il cui codice IBAN è il seguente: IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605. La causale dovrà riportare la dicitura, ad esempio: **"Contributo associativo Marzo 2013"** se il corso da frequentare è quello di Marzo 2013.

Scadenza iscrizione.

La scadenza per le iscrizioni al corso base di 35 ore sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è fissata per il giorno **30 di ogni mese relativo all'anno scolastico 2012-2013**, a partire dal mese di settembre 2012. Gli iscritti in regola con il versamento del contributo associativo verranno ammessi alla frequenza del corso a partire dal giorno 10 del mese successivo a quello dell'iscrizione.

Nei mesi di Luglio ed Agosto 2013 l'Assodolab potrebbe non effettuare tali corsi se la sede associativa dovesse rimanere chiusa per le vacanze estive del personale addetto alla segreteria, dei tutor ecc...

Riproduzione limitata e restrizioni.

L'utente può riprodurre on-line le videolezioni in ogni ora della giornata per tutta la durata del corso. E' vietato scaricare o trasferire i file video del corso sul proprio personal computer per qualsiasi utilizzo. All'Utente è fatto divieto di cedere a sua volta in licenza, prendere o dare in affitto, impegnare, noleggiare o altrimenti trasferire o distribuire la copia delle videolezioni. E' vietato anche tradurre, modificare, disassemblare o alterare il videocorso. L'Utente non potrà modificare la struttura del videocorso né chiedere a terzi di effettuare la modificazione predetta. All'Utente è fatto altresì divieto di eseguire in pubblico, anche per scopi non commerciali, in luoghi quali scuole, istituti, ospedali, mezzi di trasporto, prigioni, club, alberghi, negozi e training centre le videolezioni o parti delle stesse, senza preventiva "autorizzazione scritta", a firma autografa, da parte del presidente nazionale dell'Assodolab. Nel caso di mancata osservanza di questi termini, l'accordo cesserà automaticamente senza alcun preavviso e verranno presi i relativi provvedimenti.

Direttore del corso.

Il direttore del corso di formazione e aggiornamento sul **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab.

Relatore.

Il relatore del corso on-line e dei corsi in presenza, progettati e realizzati dall'Assodolab sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**

to", è il prof. **Ugo Avalle**. Docente di fama nazionale, è un Pedagogista-formatore, iscritto all'albo dell'ANPE (Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani). E' altresì docente a contratto presso l'Università agli Studi di Savigliano, in provincia di Cuneo, coautore di 18 testi di "Storia della pedagogia" ed autore del testo «Il ben-essere a scuola» edito da Mondadori Campus. E' coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale di Alessandria.

Tutor DSA.

I Tutor dei corsi on-line denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** vengono nominati dal Presidente nazionale dell'Assodolab. I curriculum degli aspiranti a Tutor possono essere inviati tramite e-mail a: segreteria@assodolab.it

Convenzioni.

L'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla **ASSODOLAB**, con sede legale in Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy, per il corso on-line e per quelli in presenza, denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** può stipulare accordi e convenzioni con: Ministero dell'Istruzione, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, Scuole, Istituti scolastici, Regioni, Province, Comuni, Aziende Unità Sanitarie Locali ed altri soggetti.

Per contatti rivolgersi direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, **prof. Agostino Del Buono**, tramite po-

CORSI	BASIC	INTERMEDIATE	ADVANCED
Ore di didattica frontale e/o on-line. In questo monte ore, sono compresi momenti di sintesi e di sistematizzazione concettuale da parte del docente iscritto al corso, momenti di test, di chat, di forum ecc...	09 ore	30 ore	60 ore
Ore di esercitazione di laboratorio	06 ore	12 ore	24 ore
Ore di studio individuale	20 ore	108 ore	216 ore
Ore certificate sull'attestato	35 ore	150 ore	300 ore
Contributo associativo corso on-line (compreso la Teacher Card / Carte d'entrée / Input Card / Tessera di ingresso per l'anno in corso)	60 €uro	180 €uro	300 €uro
Contributo associativo corso in presenza (compreso la Teacher Card / Carte d'entrée / Input Card / Tessera di ingresso per l'anno in corso)	100 €uro	220 €uro	350 €uro
Durata del corso	1 mese	1 mese	2 mesi

Il costo per i corsi in presenza, è quello effettuato dall'Assodolab nella propria sede.

Disturbi Specifici di Apprendimento.

sta elettronica:

agostino.delbuono@assodolab.it oppure, tramite contatti telefonici: 33-9.2661022.

Allegati.

Il docente che intende frequentare il corso base di formazione e aggiornamento sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**, deve compilare i due Moduli disponibili sul sito dell'Associazione, il primo nella fase iniziale, il secondo in quella finale.

I Moduli sono:

- Domanda di iscrizione al corso base di formazione e aggiornamento di 35 ore sulla "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento";
- Modulo unificato delle dichiarazioni del corso base di formazione e aggiornamento di 35 ore sul "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Note.

1. Il "Contributo associativo per la frequenza del corso" una volta versato all'Assodolab, non si può chiedere il rimborso per "mancata frequenza". Se l'iscritto ha subito interventi, incidenti, malattia ecc... può chiedere per iscritto, tramite lettera raccomandata, di posticipare il periodo del corso al mese succes-

sivo. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione idonea (certificato medico, denuncia di sinistro ecc...). Non è ammesso la frequenza del corso che va oltre il mese o i mesi indicati nella domanda di iscrizione e/o riportato nello «Schema riepilogativo dei corsi **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** organizzati dall'Assodolab» inserito al termine delle «Note».

2. Si sottolinea che il corso di formazione e aggiornamento in «presenza» si effettua solo al raggiungimento di 25 iscritti, mentre, per il corso «on-line» non vi sono limiti di iscrizioni o di tenuta corso.

3. L'insegnante corsista è tenuto a prendere nota di quanto viene inserito nelle FAQ e/o inviato nella propria casella postale comunicata in fase di iscrizione.

4. E' bene consultare sempre il sito associativo **www.assodolab.it** alla voce **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** per vedere se vi sono modifiche al corso o telefonare direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, mobile: **339.2661022**.

5. Tutti i corsi dell'Assodolab, potrebbero essere non disponibili 24/24ore ma solo alcune ore della giornata (18:00-09:00) per eventuale manutenzione e sistemizzazione del sito web.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



21.

Assodolab

La formazione dei docenti passa attraverso l'Assodolab. Richiedi un preventivo gratuito per un corso da tenersi nella tua Scuola. In fondo, non costa nulla!

Il nostro campo d'azione predominante sono le:

«Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione», DSA, LIM.



ISSN 2280-3874

ASSODOLAB

Rivista scientifica trimestrale ufficiale della
Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Anno XIII - n. 3

EDIZIONE

Registrata al Tribunale di Foggia n. 16/2000

Direttore Editoriale: A. Del Buono

Direttore Responsabile: A. Renzulli

Direzione, redazione e amministrazione:

Via Cavour, 76 - Tel. 339.2661022

76015 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail:

redazione@assodolab.it

agostino.delbuono@assodolab.it

Sito web: www.assodolab.it

La rivista **Assodolab** viene inviata gratuitamente ai soci in regola con la quota associativa annuale e versata sul Conto Corrente Bancario IBAN IT 31 X 01030 78680 000001097605 intestato all'ASSODOLAB. I non soci possono richiedere la rivista versando Euro 10,00 per ogni numero stampato.

Stampa:

GrafiSystem Snc

Via dei Gladioli, 6 - Lotto I A/3

70026 MODUGNO BA

Tiratura copie 10.000

20 Novembre 2012

Graphic Design: © Agostino Del Buono

Copyright © - Assodolab

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, grafici e disegni se non espressamente autorizzato in forma scritta dall'autore o dall'Assodolab, per cui, tutti gli articoli contenuti in questo periodico, sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 R.D. 18 maggio 1942, n. 1369.

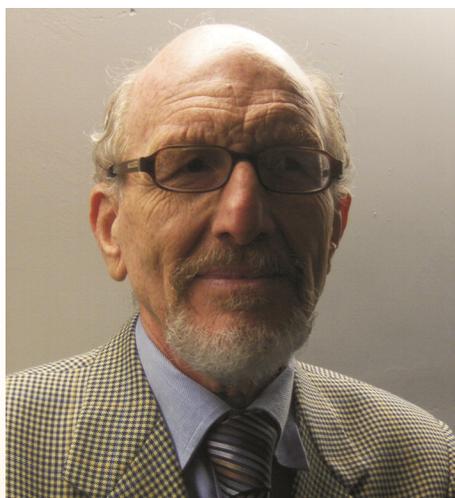
LIM CERTIFICATE®

un marchio registrato per i professionisti della Scuola.

Graphic Design: Agostino Del Buono



II FORUM permanente dell'Assodolab sui Disturbi Specifici di Ap- prendimento.



Il prof. Ugo Avalle, pedagogista di fama nazionale, relatore del corso on-line e dei corsi in presenza, progettati dall'Assodolab sui "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Fino ad oggi sono stati oltre 550 i post sul **FORUM** di discussione sul «**Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento**». Un grazie va a quanti hanno collaborato all'iniziativa della Assodolab e a quanti si attiveranno per postare un loro commento. Un grazie va anche a chi sottolinea le problematiche più specifiche degli alunni e studenti delle scuole italiane affetti da DSA. E' un forum "libero", ossia non c'è bisogno di frequentare i corsi per poter postare un intervento, quindi è un punto di partenza di questa comunità di docenti specializzati sul sostegno e di docenti curricolari. In queste pagine abbiamo inserito alcuni interventi dei colleghi partecipanti.

Le domande vanno inoltrate al prof.
ugo.avalle@assodolab.it

Le risposte verranno pubblicate sul sito dell'Associazione, nella apposita sezione

FORUM DSA: La parola ai docenti.

Un aiuto concreto agli alunni con DSA da parte degli insegnanti di sostegno e curricolari.

In questi venti anni ed oltre di insegnamento, penso di aver visto un po' tutto quello che succede negli Istituti di Scuola Superiore italiana. Dal Nord al Sud, dall'Est all'Ovest, anche se gli edifici scolastici cambiano dal più moderno a quello più obsoleto, il materiale umano è sempre lo stesso. Gli alunni in difficoltà vanno motivati o rimotivati, gli insuccessi scolastici vanno portarli a dei buoni risultati, la perdita di autostima ed atteggiamenti rinunciatari nei confronti della Scuola devono essere un punto prioritario di ogni docente, sia esso specializzato sul sostegno, sia esso curricolare. Ognuno deve dare il meglio di se stesso, partendo dalla propria esperienza professionale. Gli alunni ed in special modo, gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o con altre patologie andranno trattati "con guanti bianchi" perché il loro avvenire è alquanto incerto ed insicuro. Il buon educatore dovrà alleviare il disagio, le difficoltà, i disturbi che portano ad un rallentamento del programma nel soggetto affetto da patologie. Occorre fare di tutto affinché gli alunni abbiano lo stesso trattamento e la stessa «change» nella vita piena di ostacoli che a volte sono insormontabili. Un ringraziamento va all'associazione Assodolab che ha affrontato questi discorsi attraverso corsi di formazione e aggiornamento on-line e in presenza e a voi che seguite con attenzione questi bambini. **Prof. Agostino Del Buono**, Presidente Nazionale Assodolab.

*Il FORUM PERMANENTE
sui DSA e quello della LIM
presente sulla Home Page del
sito www.assodolab.it*

Cari colleghi che partecipate con entusiasmo al forum sui DSA, vi ringrazio per quanto state facendo per la comunità scolastica ed in primis per gli alunni affetti da DSA.

L'ASSODOLAB ed io, oltre ai corsi on-line, abbiamo messo a punto un DVD che in questa prima fase viene inviato alle Scuole che aderiranno al progetto formativo di un minimo di 20 insegnanti. Lo scopo è quello di formare quanti più insegnanti possibili sui problemi dei DSA a «basso costo». Questo era ed è l'obiettivo della ASSODOLAB in questo anno, da settembre 2012 a luglio 2013.

Rimango altresì a disposizione delle singole Scuole per una qualsiasi collaborazione ed un mio intervento al termine del percorso formativo su DVD.

Prof. Ugo Avalle



Hai un alunno affetto da DSA in classe?

Partecipa anche tu al FORUM:
- Disturbi Specifici di Apprendimento.

www.assodolab.it

LIM - Lavagna Interattiva Multimediale

I tre livelli della LIM CERTIFICATE®

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

Attività formativa on-line

Chat Assodolab

Forum Assodolab

...: Forum LIM e LIM CERTIFICATE®

...: Forum DSA



I nostri nonni, i nostri bisnonni ci credevano tanto. Erano fortemente convinti che ogni persona nascesse sotto una stella e quindi ognuno aveva un proprio destino. Così un individuo poteva nascere sotto una "buona stella" o sotto una "cattiva stella". Evidentemente i 400 docenti che hanno partecipato al concorso per Dirigente Scolastico per la Regione Lombardia appartengono tutti a questo secondo raggio stellare.

E già. Se i candidati avessero presentato la domanda al maxi concorso in altre Regioni italiane, oggi, avevano già preso servizio. Si potevano fregiare del titolo di "Dirigente Scolastico". Mentre oggi, i 400 docenti si trovano a svolgere ancora il loro servizio di docente che in questo periodo dell'anno si concretizza con le "verifiche dei giudizi sospesi" e con gli esami comunemente detti "integrativi e di idoneità".

Alcuni di loro sono tristi, rammaricati e non si danno una spiegazione a quanto pronunciato dal TAR LOMBARDIA e dal CONSIGLIO DI STATO sulle buste trasparenti, non imbottiti sufficientemente per un concorso serio qual è stato un po' in tutta Italia. Ma veramente nelle altre Regioni italiane le buste che contenevano i nomi dei candidati erano super protetti, super imbottiti, super rinforzati? Il dubbio c'è l'hanno in tanti.

Eppure la selezione è stata veramente seria, non solo in Lombardia, ma in tutte le Regioni della nostra Italia. Occorreva superare ben quattro prove, tutte di un certo livello professionale. E gli insegnanti della graduatoria dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia avevano fatto tutto il loro dovere, fino in fondo. Dopo alcuni anni di preparazione, dopo aver speso tempo, fatica, soldi per la preparazione e studio serio, arriva qualcuno che mette in risalto che la "busta utilizzata" nelle diverse prove era trasparente se messa in controluce o contro sole. Già il sole che in Lombardia è latitante, è stato lui ad aver messo i bastoni tra le ruote.

Eppure non penso che nei diversi uffici nessuno abbia controllato in anticipo la consistenza delle buste. E' già: è questione di grammatura e di filigrana.

Intanto qualche docente sta pensando di farsi risarcire i danni. Da chi, come, perché? E' solo questione di

tempo ma penso che l'insegnante che abbiamo trovato tra le vie di Milano prima o poi si rivolgerà ad un legale per far valere le proprie ragioni. Intanto prima di procedere i più stanno aspettando il 20 di novembre, data in cui ci sarà il dibattito vero e proprio.

Dal punto di vista politico e sindacale, nessuno desidera schierarsi per l'uno o per il restante gruppo. Se si dovessero schierare a favore dei primi e cioè dei vincitori del concorso, avrebbero un domani solo una manciata di voti, mentre se si dovessero schierare a favore dei bocciati al concorso, be, in tal caso i voti sarebbero più che raddoppiati. Attenzione però: i voti non si comprano!

Ecco perché non hanno nessun interesse affinché vengano assunti i docenti promossi.

E allora, tutti i docenti promossi si affidano alla Giustizia che farà la sua parte per stabilire veramente i fatti e solo allora li vedremo schierare a fianco degli uni o degli altri.

Al di là di tutto, non ci resta che augurare a tutti i docenti, promossi a dirigente scolastico che augurare un buon inizio d'anno e, per una volta solo, lasciatemeli chiamare "Signori dirigenti scolastici".

■ **Agostino Del Buono**

I promessi presidi

In Lombardia l'assunzione dei nuovi dirigenti scolastici, selezionati attraverso un concorso nazionale estremamente impegnativo, è attualmente sospesa in seguito a una sentenza del TAR (presunto vizio di forma dell'amministrazione). Io sono una degli idonei: ci potrebbero soprannominare "I promessi presidi", protagonisti nostro malgrado di una vicenda che presenta ironiche analogie con l'intreccio dell'opera manzoniana. Siamo in 406: un numero di potenziali leader innovativi in grado di fare la differenza, di innescare un circolo virtuoso di trasformazione. Pur nell'arezza con cui abbiamo vissuto gli ultimi mesi, sospesi in un limbo tra la sentenza del TAR Lombardia e quella del Consiglio di Stato prevista per fine novembre, non abbiamo mai voluto alzare la voce. Il decoro con cui abbiamo agito è un modo di essere radicato in noi; non un abito da indossare o meno in base alla convenienza. I nostri curricula parlano chiaro: molti di noi hanno esperienze nazionali ed europee in svariati campi della cultura e dell'insegnamento; diversi di noi hanno il dottorato ed esperienze nell'ambito della ricerca, della formazione e della docenza universitaria; c'è chi è autore di pubblicazioni note alla comunità scientifica italiana e internazionale, collabora con prestigiose istituzioni, ha una mentalità cosmopolita. Molti di noi sono giovani e il 10% non arriva ai quarant'anni, a dimostrazione del fatto che, di fronte all'alternativa tra essere "cervelli in fuga" verso orizzonti di carriera all'estero e restare in Italia a lottare per migliorare il nostro Paese, noi abbiamo scelto la seconda strada. Noi crediamo nel nostro Paese e, nonostante lo scenario non certo sereno, nutriamo fiducia nelle istituzioni.

Non siamo soltanto i vincitori di un concorso che rischia di essere annullato; siamo persone che alla forma uniscono la sostanza e che hanno un valore aggiunto da mettere al servizio della scuola intesa come luogo fisico e simbolico in cui coltivare l'intelligenza cognitiva, emozionale e sociale dei cittadini di domani: consapevoli, responsabili, liberi.

■ **Maria Giaele Infantino**

**Dirigente Scolastico:
è solo questione di fortuna, di coincidenza, di sorte.
In Lombardia si blocca il sistema delle assunzione dei presidi.**



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

24.

Assodolab

La certificazione sui Siti Web accessibili ha un nome: SWA CERTIFICATE.

Per le aziende private non è un obbligo avere un sito “validato” e “accessibile” ma è questione di grande prestigio possederne uno. Infatti, se da una parte è un merito che viene attribuito all’azienda o al webmaster professionista, dall’altro, l’azienda ne trarrà molti benefici aziendali.

E’ bene tener presente che i clienti di una azienda non sono esclusivamente quelli normodotati o quelli di una fascia d’età, ma anche quelli che fanno parte della terza età, i bambini, tutti coloro che hanno problemi di handicap e/o disabilità in genere, per cui, avere un sito validato e accessibile non potrà che portare sostanziali benefici non solo all’azienda ma all’intera collettività internetiana. In questo caso specifico stiamo parlando di e-Inclusione, e-Accessibility, e-Government a vantaggio veramente di tutti.

E’ compito preciso del webmaster e/ o di colui o coloro che strutturano un sito o fanno un restyling di un certo livello dello stesso, prevedere già nelle prime fasi del progetto, la validazione e l’accessibilità del sito attraverso accorgimenti che man mano diventano automaticamente accettati da tutti.

Se da una parte abbiamo le Aziende ed i siti personali, dall’altra abbiamo i siti internet dei Comuni, delle Province delle Regioni, insomma delle Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi, aziende private concessionarie di servizi pubblici, aziende municipalizzate e di riabilitazione pubblici, aziende appaltatrici di servizi infor-

SWA CERTIFICATE: Siti Web Accessibili.



SWA CERTIFICATE

matici ecc... In questo caso specifico, la Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 prevede che per tutte le Pubbliche Amministrazioni, hanno l’obbligo di garantire l’accessibilità alle informazioni inserite sul sito web a tutti i cittadini.

La Legge Stanca, formata da 12 articoli, rappresenta il primo passo in Italia voluto dal Governo che «riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazioni e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici». Sempre all’articolo 1, al punto 2 è riportato: «E’ tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell’articolo 3 della Costitu-

zione».

Accanto a questa Legge non dobbiamo dimenticare alcuni documenti di riferimento nel campo dell’Unione Europea.

Ad esempio:

- Iniziativa europea sull’e-Inclusione [08.11.2007]
- Tecnologie accessibili e-Accessibilità [13.09.2005]
- Accessibilità dei siti Internet delle amministrazioni pubbliche [25.09.2001]
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 – Legge Stanca [09.01.2004]

Oltre a questi documenti importanti sull’argomento, di grande interesse sono le «Linee guida per l’accessibilità ai contenuti web» elaborate da <http://www.w3.org/TR/WCAG/>. Sono delle vere e proprie raccomandazioni su come operare e cosa occorre tener presente nella realizzazione di siti web volta all’accessibilità.

SWA CERTIFICATE: Siti Web Accessibili.

Certificazione di un percorso formativo sui siti web accessibili.

Per la certificazione relativa ai **Siti Web Accessibili** vi sono società specializzate che assolvono egregiamente questo compito. Mentre, è bene certificare coloro che frequentano i corsi di un certo livello, ad esempio, quelli relativi ai PROGETTI PON o quelli organizzati da una Scuola e/o Istituto Scolastico, sia pubblica che privata, al termine di un percorso formativo relativo ai **Siti Web Accessibili**.

L'Assodolab, in qualità di Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola di cui al D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/03/2003, rilascia la "certificazione" di un percorso formativo sui siti accessibili seguiti dai corsisti, al termine dell'attività, dietro superamento di un test relativo ai siti accessibili.

Ricordiamo a tutti gli internettiani che l'Assodolab è specializzata nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) o se preferite, Information and Communication Technologies (ICT) da oltre 12 anni ed in questo periodo, ha attivato centinaia di corsi in presenza e on-line sia sull'Information Technologies, sia quelli più specifici sulla Lavagna Interattiva Multimediale LIM, sia ancora quelli sui Disturbi Specifici di Apprendimento DSA.

Insomma, un vero punto di forza nel campo di una Associazione accreditata dal MIUR che porta a livelli medio-alta la «formazione» e la «certificazione» sia del personale docente che quello degli alunni e studenti di ogni ordine di Scuola.

L'Assodolab può certificare il grado di conoscenza, competenza e abilità sull'uso della **SWA – Siti Web Accessibili** attraverso test interattivi, sia a coloro che lavorano nella scuola sia ai liberi professionisti che hanno bisogno di una simile certificazione nel mondo del lavoro. La **SWA CERTIFICATE**®, marchio registrato a sostegno dell'istruzione e della formazione, ha fatto il suo debutto ufficiale a **Giugno 2012**, quando gli iscritti ai test sulla **SWA – Siti Web Accessibili**, si sono adagiati finalmente davanti al loro personal computer ed hanno risposto ai quesiti posti dagli esperti delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione presieduta dal presidente nazionale dell'Assodolab, prof.

Agostino Del Buono.

E' bene ricordare a tutti gli iscritti, che i test elaborati dall'Assodolab, servono per verificare la **conoscenza, competenza e abilità** nel settore dei **Siti Web Accessibili**. Ci sembra opportuno in questo caso, descrivere brevemente la differenza che vi è tra l'«Attestazione» e la «Certificazione» rilasciata dall'Associazione Professionale Disciplinare, Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola di cui al D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/03/2003. Il documento che viene rilasciato dall'Assodolab al termine del percorso formativo in presenza e/o on-line nei corsi di formazione e aggiornamento è un ATTESTATO mentre il documento finale che viene concesso agli iscritti dietro il superamento di un esame viene denominato **CERTIFICATO**.

La SWA CERTIFICATE®

Per la certificazione relativa ai **Siti Web Accessibili** vi sono società specializzate che assolvono egregiamente questo compito. Mentre, è bene certificare coloro che frequentano i corsi di un certo livello, ad esempio, quelli relativi ai PROGETTI PON o quelli organizzati da una Scuola e/o Istituto Scolastico, sia pubblico che privato, al termine di un percorso formativo relativo ai Siti Web Accessibili.

La **SWA CERTIFICATE**® è quindi un certificato che viene rilasciato dopo un apposito esame, ovvero, più precisamente, da test on-line preparati dall'Assodolab per verificare il grado di conoscenza, di competenza ed abilità acquisita in questo campo.

L'Assodolab si pone quindi come «Ente certificatore esterno» a coloro che organizzano i corsi sulla **SWA – Siti Web Accessibili** (le Scuole, i Centri di formazione, gli Istituti, gli Enti ecc.). Ai test on-line della **SWA CERTIFICATE**® può iscriversi chiunque abbia seguito un corso sui **Siti Web Accessibili**: il libero professionista, il docente, l'insegnante, il tecnico di laboratorio, lo studente ecc... ma attenzione, perché per superare i test occorre conoscere gli argomenti allegati nella presentazione di tale «Progetto». Certamente non si può improvvisare nulla perché se l'iscritt-

ASSODOLAB

Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

25.

Assodolab

to non ha mai realizzato un sito web accessibile, non è al corrente della sua applicazione reale e delle Leggi esistenti per la realizzazione dello stesso, non potrà mai supererà i test **SWA CERTIFICATE**®.

La **SWA CERTIFICATE**® è una ulteriore certificazione studiata dalla Assodolab non solo per le Aziende, Enti pubblici o privati che diventano sempre più attrezzati nel campo delle nuove tecnologie digitali, ma soprattutto per valorizzare la professionalità del docente di ogni ordine e grado e potrebbe servire in futuro per un «**avanzamento di carriera al merito**» così come si sente parlare da alcuni anni dall'alto del Ministero dell'Istruzione e su alcuni giornali nazionali.

Occorre aspettare ancora un po', ma per i docenti più volenterosi, quelli che si formano e/o si tengono aggiornati sulle nuove tecnologie informatiche e multimediali nonché gli insegnanti che collaborano con la dirigenza della Scuola, dovrebbero esserci delle novità in tal senso. Comunque, al di là di quello che si vociferava e che si sente parlare dall'alto del Ministero, dai politici italiani e dai sindacati che si occupano della Scuola, la nostra **SWA CERTIFICATE**® è strutturata su un unico livello e consiste nel superare i seguenti test:

21 test su 30

Dove collocare la SWA CERTIFICATE®

La **SWA CERTIFICATE**® può essere proposta tranquillamente come «Certificazione nei Progetti PON, FSE, o altro corso similare», in quanto l'Assodolab è un «Ente esterno» al corso organizzato dalle Scuole, Istituti Scolastici, Centri Professionali o altri, ed è per di più, Ente accreditato e qualificato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la Formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003.

Il costo della SWA CERTIFICATE ®

®.

Per sostenere gli esami **SWA CERTIFICATE** ® viene richiesto un "Contributo associativo" di **70,00 Euro**.

A questo contributo viene aggiunto le spese menzionate nel prospetto. Per quanto riguarda i costi della certificazione **SWA CERTIFICATE** ®, inserita all'interno di un PON, FSE o altro, tipico esempio al termine di un corso per i docenti o studenti, organizzato in qualsiasi Scuola od Istituto scolastico, occorre tener presente i seguenti elementi:

- il numero dei corsisti;
- le spese di viaggio dalla sede nazionale dell'Associazione alla località dove si terranno gli esami/test per acquisire la SWA CERTIFICATE ®;
- il compenso spettante all'Esaminatore della SWA CERTIFICATE ®;
- il compenso spettante al Direttore della SWA CERTIFICATE ® o ad un suo delegato.

E' bene quindi chiedere un preventivo dettagliato alla segreteria Assodolab.

Il contributo associativo.

Dopo aver ricevuto il preventivo dall'Assodolab, le Scuole, gli Istituti, i Centri Professionali ecc... hanno 15 giorni di tempo per accettarlo: in questo caso occorre l'invio di un documento di accettazione della proposta di certificazione.

In ogni caso, prima dell'espletamento dei test on-line relativi alla SWA CERTIFICATE ® andrà versato il "contributo associativo" all'Assodolab. Il conto corrente bancario di riferimento intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT è il seguente, aperto presso la Banca MONTE PASCHI DI SIENA - Filiale di Trinitapoli - BT - Codice IBAN: IT31 X010 3078 6800 0000 1-097 605.

La causale dovrà riportare la dicitura, ad esempio: "**Contributo associativo SWA CERTIFICATE PER 20 DOCENTI CORSISTI**" avendo cura di aggiungere il riferimento del preventivo.

SWA CERTIFICATE: Siti Web Accessibili.

SWA CERTIFICATE ®	
Euro 70,00 (*) x 20 corsisti	Euro 1.400,00
Spese di viaggio / Missione (**)	Euro 70,00
Compenso all'Esaminatore SWA CERTIFICATE ®	Euro 100,00
Compenso al Direttore SWA CERTIFICATE ®	Euro 230,00
TOTALE	Euro 1.800,00
IVA 21%	Euro 378,00
TOTALE (**)	Euro 2.178,00

NOTE: () Il prezzo varia a secondo il numero dei corsisti; (**) Importo variabile; (***) Il TOTALE per un corso PON non può essere superiore ai 2.250,00 Euro, pari a Euro 112,50 pro capite. Il prospetto di cui sopra è solo un esempio delle voci che concorrono alla certificazione. L'importo viene definito in sede di richiesta di preventivo ed accettazione da parte del soggetto interessato alla stipula della convenzione.*

Copia del bonifico bancario andrà inviato, via e-mail, a:

segreteria@assodolab.it

Come procedere per l'iscrizione alla SWA CERTIFICATE ®.

Coloro che intendono sostenere i test relativi alla SWA CERTIFICATE ® dovranno prima versare il "Contributo associativo" descritto in precedenza e successivamente procedere alla compilazione del "**MODULO DI ISCRIZIONE ON-LINE SWA CERTIFICATE** ®". Questo modulo potrà essere compilato on-line dal singolo candidato. Con una e-mail a parte, occorre inviare la fotocopia dell'attestazione di avvenuto pagamento relativo al "contributo associativo" richiesto prima della data fissata per gli esami on-line in modo da dare all'Assodolab il tempo necessario per preparare la piattaforma informatica con i nomi dei corsisti.

Per quanto riguarda l'iscrizione dei corsisti PON alla SWA CERTIFICATE ® potrà essere fatta cumulativamente da parte della segreteria della Scuola inserendo i dati dei corsisti (Cognome, Nome, Codice Fiscale, Data di nascita, Luogo di nascita) in un **MODULO (vedi esempio MODULO)** appositamente predisposto sul sito web, in formato .doc).

Questo documento riepilogativo dovrà essere inviato all'Assodolab appena possibile in modo di avere tempo necessario e sufficiente per inserire i nominativi in piattaforma.

La data e il luogo degli esami della SWA CERTIFICATE ®.

Per la SWA CERTIFICATE ®, inserita nel corso PON, la data viene comunicata al dirigente scolastico della Scuola e/o dell'Istituto dove si terrà l'esame.

Per gli esami esterni ai corsi PON, le date degli esami per ottenere la certificazione **SWA CERTIFICATE** ® vengono comunicate ai singoli iscritti tramite l'invio di una e-mail al loro indirizzo di posta elettronica. L'Assodolab può organizzare sessioni di esami inerenti i test per la **SWA CERTIFICATE** ® nella propria struttura operativa, presso gli Enti che hanno stipulato una convenzione, presso le Scuole ed Istituti Scolastici, presso le Aziende, ecc. o addirittura, stabilire una sessione riservata di esami, unica in tutta Italia da attivarsi in tutte le città.

USER ID e PASSWORD.

La USER ID e la PASSWORD verranno fornite, tramite e-mail, agli iscritti della SWA CERTIFICATE ® lo stesso giorno prima di fare gli esami con una e-mail in cui si specifica tutti i vari passi per entrare nello "spazio web protetto" della **SWA CERTIFICATE** ®. I codici sono strettamente personali e non vanno divulgati a nessuno.

Per sostenere l'esame, il candidato dovrà collegarsi alla HOME PAGE del sito www.assodolab.it e seguire le indicazioni per trovare la pagina per entrare nella "zona protetta" e ri-

SWA CERTIFICATE: Siti Web Accessibili.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



27.

Assodolab



A sinistra, il certificato SWA CERTIFICATE® rilasciato dall'Assodolab al termine del percorso certificativo ed elaborato dal Graphic Design: Agostino Del Buono.

Come inserire la SWA CERTIFICATE® all'interno della struttura del PON.

Per i corsi PON, FSE di Lingue e di Informatica è possibile inserire le certificazioni rilasciate da "Enti certificatori esterni alla Scuola ed accreditati" ma le stesse devono essere previste nel percorso di studio e di formazione.

Le informazioni richieste dalla struttura del PON sono: la selezione di un Ente certificatore, il nome della certificazione che viene rilasciata, l'indicazione dell'Ente incaricato dell'attuazione delle procedure di esame e del rilascio della certificazione. Nel caso in cui tra le voci dell'Ente certificatore non appare **ASSODOLAB**, si può comunque inserire una nuova con i dati richiesti dal sistema.

La SWA CERTIFICATE® inserita nei Progetti FESR, FSE, PON, POR, IFTS.

La SWA CERTIFICATE® può essere inserita nei Progetti FESR, FSE, PON, POR, IFTS al termine dell'attività didattica sulle nuove tecnologie informatiche ed in special modo, se nel corso degli studi sono stati trattati argomenti che riguardano la SWA.

Note ed approfondimenti.

Le note al progetto certificativo SWA CERTIFICATE, come funziona il test, la valutazione del test, la comunicazione del risultato dei test all'Assodolab, la tesina finale da produrre da parte dei corsisti e numerosi allegati al progetto stesso, sono disponibili sul sito

www.assodolab.it

al link SWA CERTIFICATE®. E' bene utilizzare la modulistica preparata dall'Assodolab.

spondere ai test della **SWA CERTIFICATE®**.

Dopo aver inserito la USER ID e la PASSWORD, si entra nel sistema ad "accesso limitato" ed occorre rispondere ai test. Una volta entrato nel sistema, non è permesso di uscire per nessun motivo, o stampare il materiale, né tanto meno si può successivamente rientrare con la stessa PASSWORD e USER ID.

Anche se il sistema lo dovesse permettere, se un iscritto entra due volte nel sistema, l'esame viene automaticamente annullato dal direttore della certificazione.

L'iscritto avrà a disposizione 35 minuti per rispondere ai test on-line della **SWA CERTIFICATE®**.

Adempimenti degli iscritti alla SWA CERTIFICATE® all'interno di un corso PON.

L'esame si svolge direttamente presso la Scuola, Centri di formazione, Istituti, Enti ecc... che hanno commissionato la certificazione, con la presenza di un "Certificatore/Esaminatore/Ispettore nominato dall'Assodolab" o dallo stesso direttore della certificazione, presidente nazionale dell'Associazione.

Gli iscritti alla **SWA CERTIFICATE®** il giorno stabilito dell'esame, ovvero dei test, dovranno:

- essere muniti di un valido documento di riconoscimento;
- essere forniti di una fotocopia dello stesso documento di riconoscimento (che conterranno e fir-

meranno in presenza del "Certificatore" nominato dall'Assodolab);

- aver postato nel periodo precedente l'esame, nel FORUM SWA ASSODOLAB, due post inerente l'argomento oggetto di discussione (è bene portare con se, stampato su un foglio di carta, i due interventi in modo da evitare disagi nel reperire i post);
- aver elaborato un progetto, anche di modeste dimensioni, con il software utilizzato nel percorso PON (è bene masterizzare il lavoro su un CD/DVD e firmare con un pennarello indelebile la sua superficie prima di sostenere i test);
- consegnare il CD/DVD che contiene il progetto eseguito al "Certificatore" prima di effettuare il test on-line;
- essere al corrente delle modalità di svolgimento dell'esame.

Agli iscritti alla **SWA CERTIFICATE®** prima di fare l'esame verrà consegnato:

- una busta chiusa, timbrata dall'Assodolab, con il proprio nome e cognome scritto all'esterno;
- i dati di accesso alla certificazione (User ID e Password) richiesti dal sistema sono inseriti all'interno della busta;
- i dati di accesso sono "personali" ossia, solo l'iscritto alla certificazione ne entrerà in possesso all'apertura della busta.



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

28.

Assodolab

**Non solo PON:
I tre livelli di
certificazione
sulla Lavagna
Interattiva
Multimediale.**



Nella foto, il direttore della LIM CERTIFICATE® prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, Ente accreditato MIUR.

Oltre ai corsi sulla LIM - Lavagna Interattiva Multimediale (Basic, Intermediale e Advanced) che vengono erogati mensilmente, l'Assodolab può certificare il grado di conoscenza, competenza e abilità sull'uso della LIM attraverso test interattivi, sia a coloro che lavorano nella scuola sia ai liberi professionisti che hanno bisogno di una simile certificazione nel mondo del lavoro.

La **LIM CERTIFICATE®**, marchio registrato a sostegno dell'istruzione e della formazione, ha fatto il suo debutto ufficiale ad **Aprile 2010**, quando gli iscritti ai test sulla Lavagna Interattiva Multimediale (Interactive Whiteboard), si sono adagiati finalmente davanti al loro personal computer ed hanno risposto ai quesiti posti dagli esperti delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione presieduta dal presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agosti-

La LIM CERTIFICATE® nei Progetti PON,



CERTIFICATE

A lato, LIM CERTIFICATE®, marchio registrato per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla Lavagna Interattiva Multimediale—LIM. La LIM CERTIFICATE® può essere inserita tranquillamente nei PON o altri percorsi similari che effettuano le Scuole sul territorio italiano.

no Del Buono. E' bene ricordare a tutti gli iscritti, che i test elaborati dall'Assodolab, servono per verificare la **conoscenza, competenza e abilità** nel settore emergente della **Lavagna Interattiva Multimediale (Interactive Whiteboard)** e sono strutturati per "Livelli". Ci sembra opportuno in questo caso, descrivere brevemente la differenza che vi è tra l'«Attestazione» e la «Certificazione» rilasciata dall'Associazione Professionale Disciplinare, Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola di cui al D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/03/2003.

Il documento che viene rilasciato dall'Assodolab al termine del percorso formativo in presenza e/o on-line nei corsi di formazione e aggiornamento è un **ATTESTATO** mentre il documento finale che viene concesso agli iscritti dietro il superamento di un esame viene denominato **CERTIFICATO**. La **LIM CERTIFICATE®** è quindi un certificato che viene rilasciato dopo un apposito esame, ovvero, più precisamente, da test on-line preparati dall'Assodolab per verificare il grado di conoscenza, di competenza ed abilità acquisita in questo campo. L'Assodolab si pone quindi come **"Ente certificatore esterno"** a coloro che organizzano i corsi sulla LIM (le Scuole, i Centri di formazione, gli Istituti, gli Enti ecc.).

Ai test on-line della **LIM CERTIFICATE®** (Lavagne LIM **Interwrite, Smart Board, Promethean, Hitachi, Mimio, Oliboard, Panaboard, Easy Board, Lawbe, Sahara Cleverboard, Eyeboard** ecc.), può iscriversi chiunque utiliz-

za la LIM: il libero professionista, il docente, l'insegnante, il tecnico di laboratorio, lo studente ecc... ma attenzione, perché per superare i test occorre conoscere veramente la Lavagna Interattiva. Certamente non si può improvvisare nulla perché se l'iscritto non ha mai visto il funzionamento della LIM, non è al corrente della sua applicazione reale, non conosce il software della LIM, i nomi dei pulsanti, i menù, le tendine, ecc... non potrà mai supererà i test del Livello 1 - LIM CERTIFICATE® BASIC né quelli degli altri Livelli. La **LIM CERTIFICATE®** è una ulteriore certificazione studiata dall'Assodolab non solo per le Aziende, Enti pubblici o privati che diventano sempre più attrezzati nel campo delle nuove tecnologie digitali, ma soprattutto per valorizzare la professionalità del docente di ogni ordine e grado e potrebbe servire in futuro per un **"avanzamento di carriera al merito"** così come si sente parlare da alcuni anni dall'alto del Ministero dell'Istruzione e su alcuni giornali nazionali.

Occorre aspettare ancora un po', ma per i docenti più volenterosi, quelli che si formano e/o si tengono aggiornati sulle nuove tecnologie informatiche e multimediali nonché gli insegnanti che collaborano con la dirigenza della Scuola, dovrebbero esserci delle novità in tal senso. Comunque, al di là di quello che si vocifera e che si sente parlare dall'alto del Ministero, dai politici italiani e dai sindacati che si occupano della Scuola, la nostra **LIM CERTIFICATE®** è strutturata su tre livelli e consiste nel superare i seguenti test:



- **Livello 1** – LIM CERTIFICATE ® **BASIC**, formato da 1 test di 30 domande.
- **Livello 2** – LIM CERTIFICATE ® **INTERMEDIATE**, formato da 1 test di 30 domande.
- **Livello 3** – LIM CERTIFICATE ® **ADVANCED**, formato da 1 test di 30 domande.

Per accedere al Livello 2, occorre aver superato i test del Livello 1, mentre per accedere al Livello 3 occorre essere in possesso della certificazione del Livello 1 e 2. Ad ogni LIVELLO l'Assodolab rilascia la corrispondente certificazione. Quindi, l'iscritto può tranquillamente fermarsi al LIVELLO 1 ed ottenere la LIM CERTIFICATE ® **BASIC** oppure può decidere di continuare il percorso certificativo con il LIVELLO 2 ed il LIVELLO 3. La **LIM CERTIFICATE ®** può essere proposta tranquillamente come **"Certificazione nei Progetti PON, FSE, POR, FESR o altro corso simile"**, in quanto l'Assodolab è un **"Ente esterno"** al corso organizzato dalle Scuole, Istituti Scolastici, Centri Professionali o altri, ed è per di più, **Ente accreditato e qualificato**, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la Formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva Ministeriale n. 90 del 01-12-2003.

Il costo della LIM CERTIFICATE ®

Per sostenere gli esami del Livello 1 viene richiesto un "Contributo associativo" di **Euro 70,00**; per gli esami del Livello 2 viene richiesto un "Contributo associativo" di **Euro 70,00**; per gli esami del Livello 3 viene chiesto un "Contributo associativo" di **Euro 70,00**. Per quanto riguarda i costi della certificazione LIM CERTIFICATE ®, inserita all'interno di un PON, FSE, Cl@sse 2.0, Scuola Digitale o altro, occorre tener presente i seguenti elementi:

- il numero dei corsisti;
- le spese di viaggio dalla sede nazionale dell'Associazione alla località dove si terranno gli esami/test per acqui-

Nella tabella, l'elenco di spese che concorrono alla LIM CERTIFICATE ®.

LIM CERTIFICATE ® BASIC	
Euro 70,00 (*) x 20 corsisti	Euro 1.400,00
Spese di viaggio / Missione Esaminatore (**)	Euro 170,00
Compenso al Direttore della LIM CERTIFICATE ®	Euro 230,00
TOTALE	Euro 1.800,00
IVA 21%	Euro 378,00
TOTALE (**)	Euro 2.178,00

NOTE: () Il prezzo varia a secondo il numero dei corsisti; (**) Importo variabile; (***) Il TOTALE per un corso PON non può essere superiore ai 2.250,00 Euro. Il prospetto di cui sopra è solo un esempio delle voci che concorrono alla certificazione. L'importo viene definito in sede di richiesta di preventivo ed accettazione da parte del soggetto interessato alla stipula della convenzione.*

sire la LIM CERTIFICATE ®;
- il compenso spettante al Direttore della LIM CERTIFICATE ® o ad un suo delegato.

Il contributo associativo.

Dopo aver ricevuto il preventivo dall'Assodolab, le Scuole, gli Istituti, i Centri Professionali ecc... hanno 15 giorni di tempo per accettarlo: in questo caso occorre l'invio di un documento di accettazione della proposta di certificazione. In ogni caso, prima dell'espletamento dei test on-line relativi alla LIM CERTIFICATE® andrà versato il "contributo associativo" all'Assodolab. Il conto corrente bancario di riferimento intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT è il seguente, aperto presso la Banca MONTE PASCHI DI SIENA – Filiale di Trinitapoli – BT – Codice IBAN: IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605. La causale dovrà riportare la dicitura, ad esempio: **"Contributo associativo LIM CERTIFICATE PER 20 DOCENTI"** avendo cura di aggiungere il riferimento del preventivo. Copia del bonifico bancario andrà inviato, via e-mail, a: segreteria@assodolab.it

Come procedere per l'iscrizione alla LIM CERTIFICATE ®.

Coloro che intendono sostenere i test relativi alla LIM CERTIFICATE ® dovranno prima versare il "Contributo associativo" descritto in precedenza e successivamente procedere alla compilazione del "MODULO DI ISCRIZIONE LIM CERTIFICATE ®". Questo modulo potrà essere compilato on-line dal singolo candidato. Con una e-mail a parte, occorre inviare la fotocopia dell'attestazione di avvenuto paga-

mento relativo al "contributo associativo" richiesto prima della data fissata per gli esami on-line in modo da dare all'Assodolab il tempo necessario per preparare la piattaforma informatica con i nomi dei corsisti. Per quanto riguarda l'iscrizione dei corsisti PON alla LIM CERTIFICATE ® potrà essere fatta cumulativamente da parte della segreteria della Scuola inserendo i dati dei corsisti (Cognome, Nome, Codice Fiscale, Data di nascita, Luogo di nascita) in un MODULO (vedi esempio MODULO prelevabile dal sito). Questo documento riepilogativo dovrà essere inviato all'Assodolab appena possibile in modo di avere tempo necessario e sufficiente per inserire i nominativi in piattaforma.

La data e il luogo degli esami della LIM CERTIFICATE ®.

Per la LIM CERTIFICATE ®, inserita nel corso PON, Cl@sse 2.0 ecc., la data viene comunicata al dirigente scolastico della Scuola e/o dell'Istituto dove si terrà l'esame. Per gli esami esterni ai corsi PON, le date degli esami per ottenere la certificazione LIM CERTIFICATE ® vengono comunicate ai singoli iscritti tramite l'invio di una e-mail al loro indirizzo di posta elettronica. L'Assodolab può organizzare sessioni di esami inerenti i test per la LIM CERTIFICATE ® nella propria struttura operativa, presso gli Enti che hanno stipulato una convenzione, presso le Scuole ed Istituti Scolastici, presso le Aziende, ecc. o addirittura, stabilire una sessione riservata di esami, unica in tutta Italia da attivarsi in tutte le città.

USER ID e PASSWORD.

La USER ID e la PASSWORD verranno

Se la formazione degli insegnanti è importante, lo è ancora di più la «certificazione».

Pretendi la

LIM CERTIFICATE ®

unica nel suo genere, elaborata da un Ente accreditato dal MIUR.

no fornite, tramite e-mail, agli iscritti della LIM CERTIFICATE ® lo stesso giorno prima di fare gli esami con una e-mail in cui si specifica tutti i vari passi per entrare nello "spazio web protetto" della LIM Certificate. I codici sono strettamente personali e non vanno divulgati a nessuno.

Per sostenere l'esame, il candidato dovrà collegarsi alla HOME PAGE del sito www.assodolab.it e seguire le indicazioni per trovare la pagina per entrare nella "zona protetta" e rispondere ai test della LIM CERTIFICATE ®. Dopo aver inserito la USER ID e la PASSWORD, si entra nel sistema ad "accesso limitato" ed occorre rispondere ai test. Una volta entrato nel sistema, non è permesso di uscire per nessun motivo, o stampare il materiale, né tanto meno si può successivamente rientrare con la stessa PASSWORD e USER ID.

Anche se il sistema lo dovesse permettere, se un iscritto entra due volte nel sistema, l'esame viene automaticamente annullato dal direttore della certificazione.

L'iscritto avrà a disposizione 35 minuti per rispondere ai test on-line della LIM CERTIFICATE ®.

Adempimenti degli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® all'interno di un corso PON.

L'esame si svolge direttamente presso la Scuola, Centri di formazione, Istituti, Enti ecc. che hanno commissionato la certificazione, con la presenza di un "Certificatore / Esaminatore-Ispettore nominato dall'Assodolab".

Gli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® il giorno stabilito dell'esame, ovvero dei test, dovranno:

- essere muniti di un valido documento di riconoscimento;
- essere forniti di una fotocopia dello stesso documento di riconoscimento (che consegneranno e firmeranno in presenza del "Certificatore" nominato dall'Assodolab);
- aver postato nel periodo precedente l'esame, nel FORUM LIM ASSODOLAB, due post inerente l'argomento oggetto di discussione (è bene portare con se, stampato su un foglio di carta, i due interventi in modo da evitare disguidi nel reperire i post);
- aver elaborato un progetto, anche di modeste dimensioni, con il software utilizzato nel percorso PON

(è bene masterizzare il lavoro su un CD/DVD e firmare con un pennarello indelebile la sua superficie prima di sostenere i test);

- consegnare il CD/DVD che contiene il progetto eseguito al "Certificatore" prima di effettuare il test on-line;
- essere al corrente delle modalità di svolgimento dell'esame.

Agli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® prima di fare l'esame verrà consegnato:

- una busta chiusa, timbrata dall'Assodolab, con il proprio nome e cognome scritto all'esterno;
- i dati di accesso alla certificazione (User ID e Password) richiesti dal sistema sono inseriti all'interno della busta;
- i dati di accesso sono "personali" ossia, solo l'iscritto alla certificazione ne entrerà in possesso all'apertura della busta.

Come inserire la LIM CERTIFICATE ® all'interno della struttura del PON.

Per i corsi PON, FSE di Lingue e di Informatica è possibile inserire le certificazioni rilasciate da "Enti certificatori esterni alla Scuola ed accreditati" ma le stesse devono essere previste nel percorso di studio e di formazione.

Le informazioni richieste dalla struttura del PON sono: la selezione di un Ente certificatore, il nome della certificazione che viene rilasciata, l'indicazione dell'Ente incaricato dell'attuazione delle procedure di esame e del rilascio della certificazione. Nel caso in cui tra le voci dell'Ente certificatore non appare ASSODOLAB, si può comunque inserire

un nuovo Ente, il nostro, con i dati richiesti dal sistema.

La comunicazione del risultato dei test all'Assodolab.

Dopo aver effettuato il test della LIM CERTIFICATE ®, l'utente e/o il TEST CENTER LIM CERTIFICATE ® dovrà comunicare l'esito a:

tutorlimcertificate@assodolab.it

e dichiarare oltre al nominativo di colui che ha sostenuto il test, anche il numero delle risposte esatte, quelle errate ed il voto ottenuto dal candidato.

Il Tutor della LIM CERTIFICATE ® controlla la dichiarazione del corsista con i dati in possesso dell'Associazione ed invia la relativa documentazione al Direttore del Corso.

Se i test on-line relativi alla LIM CERTIFICATE ® vengono fatti in presenza di un "Certificatore/Esaminatore/Ispettore Assodolab" o del direttore della certificazione, non c'è bisogno di alcuna comunicazione al tutorlimcertificate@assodolab.it

La tesina finale.

Per ottenere la certificazione LIM CERTIFICATE ® (Basic, Intermediate, Advanced) il corsista non deve superare solo i test descritti in precedenza e postare obbligatoriamente due interventi sul FORUM LIM ASSODOLAB, ma deve essere in grado di padroneggiare l'attrezzatura con il relativo software. Ecco perché viene richiesto una "tesina finale" eseguita con il software utilizzato della Lavagna Interattiva Multimediale o in casi eccezionali si potranno utilizzare le slide di Power Point incorporati nel software LIM.

Un esempio di inserimento della "Certificazione esterna" LIM CERTIFICATE ® BASIC, all'interno della struttura del PON.



The screenshot shows a web interface with a navigation menu at the top containing buttons for: Scheda del Corso, Competenze specifiche, Definizione Fasi, Certificazioni Esterne, Stampa della struttura, Struttura Validata il 16/12/2011, and Logout. Below the menu, there is a section titled "Certificazioni esterne previste per il corso" with the subtitle "Interventi formativi rivolti ai docenti sulle nuove tecnologie della comunicazione". Underneath, a form titled "Certificazioni esterne previste per il corso - Nuovo elemento" is displayed. The form has three fields: "Ente Certificatore" with a dropdown menu showing "ASSODOLAB", "Certificazione" with a dropdown menu showing "LIM CERTIFICATE - LIVELLO BASIC", and "Ente Attuatore" with a text input field containing "ASSODOLAB". At the bottom of the form, there are two buttons: "Salva" and "Inserimento/Variazione degli Enti Certificatori specifici dell'Istituto".

nella Cl@sse 2.0, nei diversi corsi...

LA VALUTAZIONE DEL TEST

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	ESITO ESAME	VOTO ESAME
Minore di 21 punti	NON SUPERATO	0
Punti 21-22	SUPERATO	6/10
Punti 23-24	SUPERATO	7/10
Punti 25-26	SUPERATO	8/10
Punti 27-28	SUPERATO	9/10
Punti 29-30	SUPERATO	10/10

La valutazione complessiva inerenti i test, unita all'attività formativa della tesina e quella dei due interventi sul FORUM LIM ADDODOLAB, verrà dichiarata nella certificazione finale che l'Assodolab rilascerà a completamento di ogni singolo Livello.

Nel caso in cui il corsista non dovesse superare il primo test alla "prima tornata" in qualsiasi livello, viene concesso altre due possibilità. Occorre però fare un'altra richiesta di iscrizione con un altro versamento del "contributo associativo supplementare" riferito al livello della LIM CERTIFICATE ® da ripetere. La tesina finale di ogni corsista potrà essere pubblicata, a discrezione del responsabile del corso:

- in uno spazio web riservato a tutti i corsisti della LIM e della LIM CERTIFICATE ®;

- sulla rivista Assodolab o su altri giornali cartacei e/o telematici che hanno un accordo scritto firmato con il presidente nazionale dell'Assodolab;

- sui siti web che fanno parte dello stesso circuito di interesse sulle Tecnologie Informatiche e Multimediali che hanno sottoscritto un accordo scritto firmato con il presidente nazionale dell'Assodolab.

Nessun compenso è dovuto al corsista iscritto alla LIM e/o LIM CERTIFICATE ®, per la relativa pubblicazione della tesina finale.

Maggiori informazioni possono essere richieste al Tutor della LIM CERTIFICATE ® via e-mail, al seguente indirizzo:

tutorlimcertificate@assodolab.it

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

31.

Assodolab

Nella tabella, a lato, è indicato la «valutazione» del test della LIM CERTIFICATE ®. La valutazione è uguale per tutti i Livelli: Basic, Intermediate, Advanced.

Il responsabile della certificazione.

Il responsabile del TEST CENTER ASSODOLAB per la LIM CERTIFICATE ® (Interactive Whiteboard) è il presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono. Eventuali informazioni andranno richieste via e-mail a:

agostino.delbuono@assodolab.it

oppure, in casi eccezionali si può telefonare direttamente al presidente, tramite telefono 339.2661022.

Convenzioni.

L'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, con sede legale in Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy, per i test relativi alla LIM CERTIFICATE © può stipulare accordi e convenzioni con: Ministero dell'Istruzione, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, Scuole, Istituti scolastici, Regioni, Province, Comuni, Aziende Unità Sanitarie Locali ed altri soggetti. Per contatti rivolgersi direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, tramite e-mail:

agostino.delbuono@assodolab.it

oppure tramite contatti telefonici:

339.2661022.

La LIM CERTIFICATE ® può essere richiesta anche dalle singole Scuole e/o Istituti Scolastici, dopo un percorso formativo interno, indirizzato ai docenti o agli studenti nell'uso della LIM nella didattica.



Graphic Design: Agostino Del Buono

Si rimanda al sito
web

www.assodolab.it

per la modulistica,
le schede, il
vademecum e le
note al presente
«progetto di
certificazione».

segreteria@assodolab.it

Assodolab

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola
D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1/12/2003.

Via Cavour, 76 - Telefono 339.2661022 - 71049 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail: formazionedocenti@assodolab.it - Web: www.assodolab.it

**Corso di formazione e aggiornamento
in presenza e on-line:**

**DSA - Disagio, Difficoltà,
Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

www.assodolab.it